



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**



dipartimento **studi umanistici**

**GUIDA DELLO STUDENTE**

**A.A. 2016 / 2017**

**MANIFESTO DEGLI STUDI**

**A.A. 2016 - 2017**

(ex D.M. 270/2004)

**Corso di Studio Magistrale**

**in**

**PSICOLOGIA CLINICA**

Classe delle Lauree Magistrali in

***Psicologia***

**LM-51**

<b>Sommario</b>	<b>Da Pag.</b>	<b>A Pag.</b>
Sede del Dipartimento di Studi Umanistici	<b>3</b>	3
I luoghi del Dipartimento di Studi Umanistici	<b>4</b>	4
Elenco dei docenti del Corso di Studio Magistrale	<b>5</b>	5
Commissioni e Referenti	<b>6</b>	7
CAB Centro di Ateneo per le Biblioteche	<b>8</b>	8
BRAU – Biblioteca di Area Umanistica	<b>9</b>	10
Collegamento WI-FI nella Federico II	<b>11</b>	12
Centro di Ateneo SInAPSi	<b>13</b>	14
Centro Linguistico di Ateneo CLA	<b>15</b>	15
Guide dello studente (parte Generale e pagamento Tasse)	<b>16</b>	16
UNINA Modulistica e F.A.Q.	<b>16</b>	16
Manifesto degli Studi AA 2016 / 2017	<b>17</b>	20
Articolazione del CdSM	<b>21</b>	26
Programmazione AA 2016 / 2017	<b>27</b>	31
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti AA 2016 / 2017	<b>32</b>	33
Programmi Attività / Insegnamenti AA 2016 / 2017	<b>34</b>	fine

**Sede  
del  
Dipartimento di Studi Umanistici**

**DSU**

80133 Napoli (NA)  
Via Porta di Massa 1

**Coordinate Geografiche**

40° 59' 39.49" N  
14° 15' 27.25" E

**Sito WEB del Dipartimento**  
<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

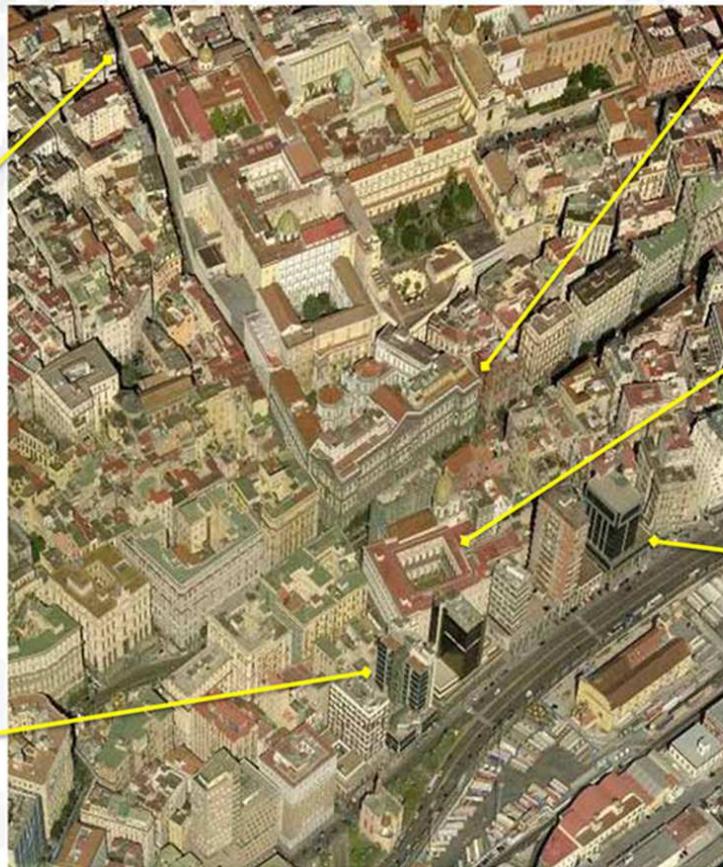


(Immagini rielaborate tratte da Google Street View)

## I LUOGHI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



Università degli studi di Napoli Federico II  
Sede Centrale - Corso Umberto I, 40



Via Mezzocannone, 16



Complesso  
San Pietro martire  
Via Porta di Massa, 1



Palazzo degli Uffici  
Segreteria Studenti,  
Area Didattica  
Studi Umanistici  
Via Giulio Cesare  
Cortese, 29



Palazzo  
Iniziativa Marina,  
Via Nuova Marina, 33



(Immagine centrale rielaborata tratta da Google Maps)

### Docenti del Corso di Studio Magistrale

<i>Anna Lisa</i>	AMODEO	annalisa.amodeo@unina.it
<i>Caterina</i>	ARCIDIACONO	caterina.arcidiacono@unina.it
<i>Valentina</i>	BOURSIER	valentina.boursier@unina.it
<i>Anna</i>	DONISE	anna.donise@unina.it
<i>Lucia</i>	DONSÌ	lucia.donsi@unina.it
<i>Maria Francesca</i>	FREDA	mariafrancesca.freda@unina.it
<i>Paola</i>	MARANGOLO	paola.marangolo@unina.it
<i>Giorgia</i>	MARGHERITA	giorgia.margherita@unina.it
<i>Orazio</i>	MIGLINO	orazio.miglino@unina.it
<i>Adele</i>	NUNZIANTE CESÀRO	giorgia.margherita@unina.it
<i>Francesco</i>	PALUMBO	francesco.palumbo@unina.it
<i>Giovanna</i>	PETRILLO	giovanna.petrillo@unina.it
<i>Fortuna</i>	PROCENTESE	fortuna.procentese@unina.it
<i>Laura</i>	SESTITO ALENI	sestito@unina.it
<i>Maura</i>	STRIANO	maura.striano@unina.it
<i>Maria Rosaria</i>	STROLLO	mariarosaria.strollo@unina.it
<i>Maria Clelia</i>	ZURLO	mariaclelia.zurlo@unina.it

### Docenti a Contratto

<i>Stefania</i>	CAPECCHI	stefania.capecchi@unina.it
-----------------	----------	----------------------------

### Coordinatore della Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale

<i>Francesco</i>	PALUMBO	francesco.palumbo@unina.it
------------------	---------	----------------------------

Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/francesco.palumbo>

### Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione di coordinamento didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti:

---

*Maria Clelia* ZURLO

---

mariaclelia.zurlo@unina.it

### Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali

---

*Lucia* DONSI'

---

lucia.donsi@unina.it

---

*Fortuna* PROCENTESE

---

(esami a scelta)

fortuna.procentese@unina.it

---

*Anna Lisa* AMODEO

---

annalisa.amodeo@unina.it

---

*Valentina* BOURSIER

---

valentina.boursier@unina.it

---

*Giorgia* MARGHERITA

---

giorgia.margherita@unina.it

---

*Maria Clelia* ZURLO

---

mariaclelia.zurlo@unina.it

### Coordinamento sedute di laurea

---

*Giorgia* MARGHERITA

---

giorgia.margherita@unina.it

### Referenti per ERASMUS

---

*Fortuna* PROCENTESE

---

fortuna.procentese@unina.it

---

*Maria Clelia* ZURLO

---

mariaclelia.zurlo@unina.it

### Referente per i Tirocini di Orientamento formativi

---

*Maria Francesca* FREDA

---

mariafrancesca.freda@unina.it

### Referente per l'inclusione

---

*Maura* STRIANO

---

maura.striano@unina.it

### **Referenti per l'autovalutazione**

---

*Francesco* PALUMBO

---

francesco.palumbo@unina.it

---

*Maria Francesca* FREDA

---

mariafrancesca.freda@unina.it

---

*Fortuna* PROCENTESE

---

fortuna.procentese@unina.it

### **Referente per gli spazi e orari**

---

*Onofrio* GIGLIOTTA

---

onofrio.gigliotta@unina.it

### **Referente per gli appelli degli esami**

---

*Onofrio* GIGLIOTTA

---

onofrio.gigliotta@unina.it

### **Rappresentante degli Studenti**

---

---



CENTRO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE  
"Roberto Pettorino"



## BIBLIOTECA DIGITALE DI ATENEO

<http://www.sba.unina.it/>

La Biblioteca Digitale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è curata dal *Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"*.

È tra le più importanti d'Italia, con sottoscrizioni a più di 60 banche dati e ai più principali pacchetti di periodici scientifici presenti sul mercato, con un patrimonio complessivo di oltre 71.000 riviste consultabili per via elettronica e di 78.461 e-books.

Le pagine web del Centro di Ateneo per le Biblioteche consentono non solo l'accesso alle risorse digitali, ma anche a oltre 987.000 monografie a stampa, mappe, cd e dvd e oltre 21.200 riviste cartacee, attraverso il Catalogo Online di Ateneo (**OPAC**).

Il Centro di Ateneo per le Biblioteche (**CAB**) sostiene anche la diffusione ad accesso aperto delle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sia attraverso l'archivio istituzionale di Ateneo (**fedOA**), sia tramite i servizi **SeReNa** per la pubblicazione di riviste scientifiche liberamente consultabili in rete e **FedOAPress** per la pubblicazione di e-books ad accesso aperto.

La Biblioteca Digitale di Ateneo è liberamente accessibile all'interno della rete di ateneo e all'esterno tramite server proxy.

Le istruzioni sono pubblicate alla pagina:

<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa>



<http://www.sba.unina.it/index.php?it/156/come-accedere-da-casa&printPdf=1>



BRAU. BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

## BIBLIOTECA DI AREA UMANISTICA

La **Biblioteca di Area Umanistica** è stata indicata come biblioteca di riferimento dal Dipartimento di Studi Umanistici.

È ospitata nel complesso monumentale di Sant'Antoniello, costituito dal Convento di Sant'Antoniello e da Palazzo Conca (80138 Napoli, Piazza Vincenzo Bellini 56/57, tel. 081.2533948, <http://www.brau.unina.it>).

Latitudine: 40°51'00.9"N | Longitudine: 14°15'07.2"E

Ha un consistente patrimonio librario specializzato nei settori delle discipline umanistiche: letterature antiche e moderne, filologia classica e moderna, filosofia, religione, scienze sociali, storia, arte e archeologia.

### **Orario di apertura:**

Lunedì - Venerdì: 09:00 – 19:00

## Servizi offerti

### **Consultazione**

Sono ammessi alla consultazione gli studenti e i docenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono altresì ammessi tutti gli utenti che ne facciano richiesta per la consultazione del materiale bibliografico e documentario non reperibile altrove.

Sono disponibili per la consultazione:

- enciclopedie, dizionari, repertori bibliografici
- opere monografiche e libri di testo consigliati per gli esami
- periodici di area umanistica

### **Prestito**

Il servizio di prestito, rinnovabile, ha la durata di 15 giorni ed è consentito a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici.

### ***Document Delivery***

La Biblioteca offre un servizio di Document Delivery (ovvero ricerca ed invio dei documenti bibliografici richiesti).

Le richieste vanno inoltrate personalmente all'Ufficio periodici o via e-mail ([brau@unina.it](mailto:brau@unina.it)).

L'articolo verrà inviato per posta elettronica o l'utente verrà a ritirarlo presso la struttura.

Il servizio di norma è gratuito, ma se la biblioteca fornitrice chiede un rimborso le spese sono a carico dell'utente.

### ***Prestito interbibliotecario***

Il servizio di prestito interbibliotecario viene erogato ai soli studenti e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici, previo rilascio di una caparra di 15,00 euro per spese di ogni singolo prestito.

Dopo la restituzione del volume la differenza fra l'anticipo e le spese vive viene restituita all'utente.

### ***Assistenza alla ricerca bibliografica***

La biblioteca offre inoltre un servizio di assistenza alla ricerca bibliografica e al reperimento di monografie e articoli di periodici, attraverso la consultazione di **OPAC** (cataloghi online), banche dati e riviste in formato elettronico.

Il servizio, sui PC presenti in Biblioteca, è riservato agli utenti della Biblioteca ed è attivo in ogni settore.

### ***Servizio di Fotoriproduzione***

Presso la Biblioteca è a disposizione dell'utenza un servizio di fotoriproduzione dove è ammessa la riproduzione dei testi (periodici e monografie) nei limiti consentiti dalla legge ([Art. 171 e segg. della Legge 22 aprile 1941 n. 633](#)).

### ***Tirocini e crediti formativi***

Presso la Biblioteca è possibile svolgere attività di tirocinio intramoenia o extramoenia o acquisire crediti formativi, previo accordo con gli uffici competenti.

Dal sito <http://www.csi.unina.it>



## Collegamento WI-FI nella Federico II

Il nostro ateneo ha avviato la realizzazione di una copertura di rete senza fili (wireless), nota come **Wi-Fi**, grazie al progetto denominato, appunto, **Wi-FED**, che prevede l'installazione di circa 560 antenne, ognuna delle quali a copertura di una zona circolare con un raggio che va dai 25 ai 40 metri, in funzione delle caratteristiche degli edifici.

Il totale delle antenne andrà a coprire le 13 facoltà della Federico II, ed in particolare gli spazi comuni messi a disposizione degli studenti.

Dopo aver realizzato una rete metropolitana con circa 10.000 punti rete "fissi" (wired), attualmente l'obiettivo è chiaramente quello di garantire la copertura su tutto l'Ateneo, limitatamente, però, alle aree comuni, essendo tutti gli studi e gli uffici già cablati.

Ogni punto di accesso può supportare mediamente 30 utenti simultanei, quindi ben 16.500 utenti possono contemporaneamente connettersi alla rete Wi-Fi e, tramite essa, alla rete di Ateneo e ad Internet, grazie ai servizi offerti in modo totalmente trasparente dal Consortium GARR, che gestisce la rete per la ricerca italiana.

Premesso che la casella di posta elettronica sul dominio **UNINA** è il requisito preliminare, per collegarsi è sufficiente:

- 1) **Attivare il servizio Wi-Fi**
- 2) **Configurare il proprio notebook per l'accesso Wi-Fi**  
(dotato di scheda di rete wireless, interna o esterna)



[Clicca qui per scaricare il manuale istruzioni \(771.38 KB\)](#)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.0024924683ceffbe78c9/P/BL/OB%3AID%3D335>

# Documenti, certificati e manuali

## Connessione alla rete Wi-Fi\_Unina

Se si dispone di un PC Windows che non si connette alla rete Wi-Fi\_Unina è necessario **verificare di aver installato tutti gli aggiornamenti** (misura, tra l'altro, caldamente raccomandata per **evitare di collegare** alla rete Wi-Fi\_UniNa dispositivi **vulnerabili** ad attacchi).

Se si dispone, invece, di altri sistemi operativi o dispositivi mobili per i quali non è previsto l'aggiornamento automatico della catena dei certificati, è necessario installare manualmente i seguenti due certificati:

<http://www.csi.unina.it/certificati>

 [Certificato UTN-USERFirst-Hardware \(1.12 KB\).](#)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.5783b5d4f1787fd262d6/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

 [Certificato Terena \(1.15 KB\).](#)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.dd5710f85b06ace4f3f1/P/BL0B%3AID%3D51/E/cer>

*\* Per i PC equipaggiati con **Windows**, correttamente aggiornati, non è necessaria l'installazione dei certificati.*

---

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per WinXP** (771.39 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.d59109e3910044e1fef7/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Vista** (930.92 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.397825ee00c736a7dc08/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

 **Istruzioni per la connessione WI-FI per Windows 7** (766.44 KB)

<http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.8b0a37cc7c6638763c29/P/BL0B%3AID%3D1117/E/pdf>

## Centro di Ateneo SInAPSi



SInAPSi è il Centro di Ateneo per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee.

Offre servizi e sostiene iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita universitaria.

Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti.

Promuove e svolge attività di ricerca e di studio per migliorare l'inclusione degli studenti.

Per un primo appuntamento, **anche se ancora non iscritti**, è possibile rivolgersi agli operatori della **Sezione Accoglienza** in uno dei seguenti modi:

- ▷ telefonando al numero **081 679946** nei giorni  
Lunedì, Martedì, Venerdì  
e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00  
dalle ore 11:00 alle ore 13:00
- ▷ inviando un fax al numero **081 676768**
- ▷ inviando una e-mail all'indirizzo **[accoglienza.sinapsi@unina.it](mailto:accoglienza.sinapsi@unina.it)**

Le sedi:

### ☞ **Direzione e Segreteria Amministrativa**

Via Giulio Cesare Cortese, 29 - Palazzo degli Uffici - piano terra

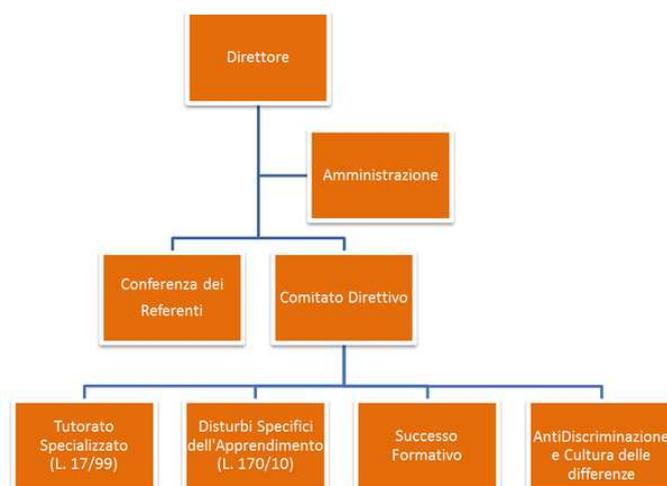
### ☞ **Tutorato Specializzato, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Universi Diversi al Lavoro e Universi di Libertà**

Via Cinthia 26 - Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Edificio 1 (Centri Comuni) - piano terra

### ☞ **Successo Formativo, Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze**

Via Porta di Massa 1, scala C, piano ammezzato, 1° livello ascensore

### **Struttura del Centro di Ateneo**



## Servizi:

### - *Tutorato Specializzato*

I Servizi di Tutorato Specializzato sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con disabilità nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

### - *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

I Servizi per i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) sono l'insieme delle attività finalizzate a favorire l'inserimento dello studente con DSA nella vita universitaria attraverso la rimozione delle barriere didattiche, psicologiche, pedagogiche e tecnologiche che non gli permettono di avere pari opportunità di studio e di trattamento

### - *Successo Formativo*

I servizi per il Successo Formativo nascono con l'obiettivo di sostenere lo studente durante le varie fasi del percorso di studi e di favorirne la partecipazione alla vita universitaria.

Si rivolge a tutti gli studenti universitari che, durante l'iter accademico, incontrano impedimenti di varia natura, come ritardo negli studi, disagi sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze.

Offre attività formative e di supporto psicologico e/o pedagogico rivolte allo studente al fine di potenziarne le competenze allo studio e di sostenerlo nel fronteggiare gli ostacoli che incontra durante il percorso universitario

### - *Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze*

Servizio di promozione e contrasto alle violazioni dei diritti umani e alle diverse forme di prevaricazione legate al genere e all'orientamento sessuale

## Progetti

### - *Universi Diversi al Lavoro*

Il Progetto "*Universi Diversi a Lavoro*" è promosso dal Centro di Ateneo SInAPSi, nell'ambito dell'attività di supporto all'inserimento lavorativo degli studenti laureandi e laureati con disabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

- *Universi di Libertà*

Nel contesto dell'azione del Centro SInAPSi una sezione speciale è dedicata alla valorizzazione delle "abilità ristrette" dei detenuti studenti reclusi negli Istituti Penitenziari regionali

**Per informazioni e Contatti:**

[www.sinapsi.unina.it](http://www.sinapsi.unina.it)



Il **CLA** Centro Linguistico di Ateneo è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue straniere: Catalano, Francese, Inglese, Spagnolo e Tedesco.

I destinatari istituzionali delle sue attività sono gli studenti iscritti ai corsi di studio dei Dipartimenti dell'Ateneo, alle Scuole di specializzazione, ai Corsi di Perfezionamento, ai corsi Master, i dottorandi e i tirocinanti, nonché i docenti, i ricercatori e il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La sua finalità è la promozione dell'apprendimento, della pratica e dello studio delle lingue straniere e dell'italiano come lingua seconda/lingua straniera.

Il CLA è dotato delle più recenti tecnologie informatiche e si avvale di collaboratori madrelingua. Nel rispetto delle priorità istituzionali, il Centro Linguistico svolge attività di consulenza, aggiornamento, formazione, traduzione e qualificazione professionale.

Il CLA dispone, inoltre, di una biblioteca destinata alla tematica dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera/lingua seconda.

Tra le attività si segnalano:

- corsi intensivi per gli studenti ERASMUS Incoming (Italiano L2) e Outgoing (Francese, Spagnolo e Tedesco);
- i TEA del CLA, gruppi periodici di conversazione in lingua straniera;
- cineforum in lingua originale con sottotitoli in italiano, giunto alla decima edizione;
- corsi di preparazione alle certificazioni internazionali:
  - per la lingua Inglese Cambridge University e TOEFL, per l'italiano L2 in convenzione con l'Università di Roma 3,
  - per il test di conoscenza della lingua Francese - TCF- in convenzione con il CIEP- Centre International d'Etudes Pédagogiques,
  - per la lingua Spagnola in convenzione con l'Istituto Cervantes,
  - per la lingua Tedesca in convenzione con il Goethe Institut;
- supporto al riconoscimento di CFU;
- Scuola di Formazione sull'insegnamento dell'Italiano come L2L3 giunta alla sesta edizione;
- pubblicazioni "*I Quaderni del CLA*";
- consulenza per la traduzione di testi;
- corsi di formazione per il conseguimento della certificazione Ditals, finalizzata all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera.

---

#### **Per contattare il CLA è possibile:**

recarsi personalmente presso:

la Sede di	Via Partenope 36	(3° piano)
la Sede di	Via Mezzocannone 16	(2° piano)

telefonare al numero (centralino): 081-2532122

inviare un fax al numero: 081-2534695 (Via Mezzocannone)

inviare una e-mail a [cla@unina.it](mailto:cla@unina.it)



## Guide dello studente

HOME > DIDATTICA > SPORTELO STUDENTI > GUIDE DELLO STUDENTE

<http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente>

[Parte generale a.a. 2015/2016](#)

[Guida rapida al pagamento delle tasse a.a. 2015/2016](#)

La guida dello studente è in **formato digitale**.

Tutte le informazioni riguardanti il pagamento delle tasse (scadenze, importi, fasce di contribuzione, determinazione del reddito, esoneri, ecc.) potranno essere immediatamente e direttamente reperite sul sito web dell'Ateneo.

Tale iniziativa è realizzata in coerenza con le disposizioni del D.L. 112/98 (art. 27 – "taglia carta") ed al fine di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Per coloro che non abbiano possibilità di accesso ad Internet, l'Ateneo metterà a disposizione **due aule telematiche** ove sarà possibile consultare la Guida.

Le aule sono collocate al Centro Storico presso

**il Dipartimento di Giurisprudenza**

Via Porta di Massa - 2° piano - aula n. 36

Latitudine: 40°50'37.3" N | Longitudine: 14°15'29.3"E

e

nel **Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo** – Via Cintia

Aula Didattica del CSI - Centri Comuni.

Latitudine: 40°50'22.8" N | Longitudine: 14°11'15.5"E

## MODULISTICA e F.A.Q.



## Studi Umanistici

HOME > MODULISTICA > STUDI UMANISTICI

<http://www.unina.it/modulistica/studi-umanistici>

## Manifesto degli Studi

### A.A. 2016 / 2017

Nell'anno accademico 2014 / 2015 è attivato il biennio del Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* in trasformazione del Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità*, già attivato nell'anno accademico 2012 / 2013 nel quadro del D.M. n. 270/2004 in trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in *Psicologia Clinica di Comunità* attivato nel quadro del D.M. n. 509/1999.

Il Corso è accreditato secondo i criteri del sistema di certificazione europeo **EuroPsy**. (*European Certificate in Psychology*) <http://www.inpa-europsy.it/>

#### **Titoli per l'ammissione**

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* occorre essere in possesso della Laurea o di Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, inoltre, aver acquisito, almeno **88** crediti formativi in settori scientifico disciplinari di Psicologia (M-PSI) tra cui minimo **6** CFU in almeno 6 dei seguenti settori scientifico disciplinari:

- M-PSI/01
- M-PSI/02
- M-PSI/03
- M-PSI/04
- M-PSI/05
- M-PSI/06
- M-PSI/07
- M-PSI/08

Occorre inoltre dimostrare una competenza certificata in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

È previsto un numero di accessi **programmato** (Legge 02 Agosto 1999, n. 264 art. 2), ritenuto necessario per garantire un contesto adeguato di attività didattica interattiva; di laboratori ad alta specializzazione in piccoli gruppi, di attività di confronto e di sperimentazione concreta con il mondo professionale.

Tale criterio è coerente con il progetto formativo complessivo elaborato dalla Consulta di Psicologia accademica, nonché con gli standard della certificazione **EuroPsy**. (si veda <http://www.inpa-europsy.it>)

L'ammissione al corso di laurea magistrale sarà pertanto, regolamentata da apposito bando.

Le attività affini sono state organizzate in diversi raggruppamenti:

**A11** I settori inseriti in questo raggruppamento contribuiscono agli obiettivi del CdSM, per entrambi i curricula, fornendo conoscenza e metodi relativi ai principali modelli nosografici e diagnostici per la valutazione della psicopatologia lungo tutto l'arco di vita.

Tali competenze sono pertinenti anche in ragione delle future collaborazioni professionali dei laureati.

**A12** I settori inseriti in questo raggruppamento contribuiscono agli obiettivi del CdSM, grazie al contributo che offrono all'approfondimento, in un'ottica interdisciplinare, sui processi di costituzione della soggettività, di costruzione del sé e dell'identità e nell'interpretazione dei processi di convivenza sociale.

**A14** Il settore disciplinare inserito a questo raggruppamento contribuisce agli obiettivi del CdSM, per entrambi i curriculum, offrendo competenza relativi a metodi e procedure di analisi dei dati psicosociali, necessarie ad una progettazione della ricerca scientifica negli ambiti di interesse.

**Il numero degli immatricolati**, sentito il Consiglio di Dipartimento, per l'anno accademico **2016 / 2017** sarà pari a **120** posti.

### ***Criteri per l'ammissione***

Pertanto, agli scopi suindicati, in caso di richieste di immatricolazione superiori al numero programmato, i posti saranno assegnati in funzione di una graduatoria così come specificato dal bando di concorso per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale reperibile sul sito [www.unina.it](http://www.unina.it).

### ***Obiettivi formativi***

Gli obiettivi formativi sono quelli previsti dal D.M. del 16 Marzo 2007 per la classe delle lauree magistrali in Psicologia LM-51 e ne rispetta tutti i vincoli.

La Laurea Magistrale in *Psicologia Clinica* si propone di sviluppare le conoscenze teoriche, i processi metodologici e gli strumenti tecnici necessari per l'intervento Psicologico Clinico nei due diversi ambiti individuati dai due curricula in cui si articola il corso.

L'orientamento generale che sottende la presente proposta è di formare una figura di psicologo clinico con competenze professionali specifiche, alla quale contribuiscono sia teoricamente che metodologicamente discipline psicologiche diverse quali la psicologia clinica, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale, la psicologia dinamica e la psicopatologia intese come anche metodologie dell'intervento psicologico con individui, gruppi, organizzazioni e comunità.

L'impostazione culturale e didattica del corso di studio magistrale mira a sviluppare nello studente una competenza psicologica nella considerazione dell'interfaccia tra l'individuo ed il contesto sociale e a fornire, dunque, competenze per un intervento che integri più livelli (individuale, grupppale, organizzativo, di comunità) nei diversi ambiti professionali.

Nel curriculum "*Psicologia dell'intervento clinico e di comunità*" particolare attenzione sarà riservata all'intervento clinico e di comunità con individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, negli ambiti della salute, del disagio, della psicopatologia e della formazione nei contesti sociali, in particolare servizi sociali, sanitari e giudiziari attraverso la promozione del benessere, il lavoro di rete, e lo sviluppo di comunità;

Nel curriculum "*Psicologia dell'intervento clinico dello sviluppo e dei contesti formativi*" si presterà particolare attenzione alla individuazione ed al potenziamento dei fattori protettivi dello sviluppo nei contesti formativi ed educativi, alle strategie di intervento per la prevenzione primaria e secondaria dei fattori di rischio, ai percorsi educativi e riabilitativi volti ad affrontare disagio, malessere, disabilità, specifiche manifestazioni psicopatologiche.

Fermo restando l'unicità della figura professionale dello Psicologo Senior, l'articolazione in due curricula permette al laureato di poter declinare la sua professionalità in ambiti diversi:

a) aziende pubbliche o private, studi professionali, enti locali, servizi sociali e giudiziari di protezione dell'infanzia, organizzazioni del lavoro, associazioni di sviluppo locale, cooperative

sociali che offrono servizi rivolti alla persona, alla famiglia, ai gruppi, al territorio nell'ambito della psicologia clinica e della comunità, e svolgono ricerca in tali ambiti.

- b) aziende pubbliche o private, studi professionali, centri di riabilitazione cognitiva, enti locali, cooperative sociali e comunità che offrono servizi rivolti ai bambini, agli adolescenti, alle famiglie e all'individuo nell'intero ciclo di vita e che svolgono ricerca in tali ambiti;

Per ulteriori approfondimenti relativi agli obiettivi, ed ai risultati di apprendimento attesi si rimanda all'ordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale *Psicologia Clinica* consultabile tramite ricerca sul sito [http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/show\\_form/p/miur](http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/show_form/p/miur)

### **Sbocchi professionali**

I laureati in *Psicologia Clinica* potranno esercitare professioni intellettuali e di elevata specializzazione nell'ambito delle Scienze Sociali con particolare riferimento alle scienze psicologiche, in particolare potranno esercitare la professione di *Psicologo*, di *Psicologo clinico* e, dopo opportuna specializzazione post laurea magistrale/specialistica, di *Psicoterapeuta*.

Al laureato magistrale in *Psicologia Clinica*, previo superamento dello specifico esame di Stato per l'esercizio della professione, spetterà il titolo di *Psicologo senior*.

I laureati potranno esercitare funzione di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi ed alle comunità.

Potranno inoltre svolgere, previa iscrizione all'Albo professionale, attività libero professionale in campo clinico, nonché attività di consulenza presso Enti pubblici e privati.

I laureati potranno far parte integrante delle equipe medico-psicologiche dei servizi di salute mentale, delle case famiglia e delle equipe operanti negli ospedali, nelle scuole, nei servizi e nelle istituzioni sociali rivolti alla tutela dell'infanzia, alla tutela della salute mentale, alla tutela dei gruppi e delle comunità.

I laureati magistrali potranno inoltre, svolgere attività specialistiche di valutazione, orientamento e prevenzione del rischio psicopatologico attraverso l'uso di tecniche di valutazione.

Potranno, inoltre, operare come formatori esperti delle problematiche psicologiche e psicodinamiche che contemplano altre aree professionali, in particolare per le categorie professionali sociali, connesse alla relazione educativa e alla relazione d'aiuto.

### **Il corso prepara alla professione di:**

secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT

<b>Classificazione ISTAT CP2011</b>	<b>Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali</b>
2.5.3.3.1	Psicologi clinici e psicoterapeuti
2.5.3.3.2	Psicologi dello sviluppo e dell'educazione

### **Prova finale**

Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale che consiste nella progettazione e nella stesura di una tesi.

La tesi si configura come attività di conoscenza e di ricerca che può essere di natura teorica, sperimentale e/o di riflessione su di un'esperienza di intervento cui si è partecipato.

La tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, deve essere discussa da un correlatore e presentata ad una commissione giudicatrice.

Per quanto non previsto in questa sede per la Disciplina si rimanda all'Allegato "C" del Regolamento Didattico del Corso di Studio Magistrale, all'Art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo [DR\_02332\_02Lug2014] e alla vigente normativa di legge.

### **Piano di studi**

Il Corso di Studio Magistrale è articolato in **curricula**, che, nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, è dettata dall'intento di offrire un curriculum più articolato e compatto agli studenti più orientati alla psicologia clinica dello sviluppo nei suoi aspetti normali e patologici ed un curriculum più orientato ad una psicologia clinica che coniuga i problemi e le risorse della persona con le dinamiche delle relazioni nei contesti all'interno delle famiglie, dei gruppi e delle comunità.

Infine, la diversificazione dei curricula permetterà agli studenti che intendono fare una specializzazione post-laurea di orientarsi meglio nella scelta tra la Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita e quella in Psicologia clinica e psicoterapia.

I curricula previsti sono

<b>A25</b>	Curriculum (PICC)	<b>Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>
<b>A26</b>	Curriculum (PICSCF)	<b>Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>

L'opzionalità riguarda anche le attività di laboratorio previste dall'offerta didattica che saranno presentate all'inizio dell'anno accademico.

Ogni studente di tale corso dovrà opzionare, per anno accademico, un'attività di laboratorio di **4** CFU tra quelli proposti.

Il Corso propone, inoltre, per quest'anno accademico un'offerta formativa coerente con il curriculum formativo opzionabile per le attività a scelta dello studente.

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE  
IN  
PSICOLOGIA CLINICA**

**Articolazione dell'offerta formativa**

**A25  
curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità**

Il curriculum fornisce conoscenze e competenze, teoriche e metodologiche, mirate all'intervento clinico con individui, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità. In particolare si approfondiranno competenze di diagnosi e valutazione, presa in carico e ricerca negli ambiti della salute, del disagio, della psicopatologia, della formazione e del corso di vita attraverso la promozione del benessere e delle risorse personali, il lavoro di rete e lo sviluppo di comunità;

Attenzione è data alla acquisizione di:

competenze riflessive, competenze di valutazione e analisi dei bisogni degli individui e dei contesti; competenze psicologiche per intervenire nei processi di crescita personale e di relazionale nella coppia, nella famiglia, nei gruppi e nelle organizzazioni;

competenze per azioni di mediazione, inclusione e condivisione familiare e sociale;

capacità psicologico – cliniche di accoglienza e convivenza nel rispetto delle differenze e nella promozione del dialogo e della interazione anche a livello interculturale;

competenze relative alla conduzione di gruppi di formazione, gruppi di counselling e gruppi di lavoro in vari contesti;

capacità per la facilitazione del lavoro di gruppo, team working e sviluppo della leadership.

Ecco alcuni esempi di possibili ambiti di applicazione delle competenze e conoscenze acquisite nel corso degli studi:

Servizi sanitari: Consultori familiari, Servizi di riabilitazione, Servizi di salute mentale, Servizi per le tossicodipendenze, Servizi medico – sanitari e Centri Convenzionati, Ospedali, Hospice e Servizi territoriali per il trattamento di lungodegenti e pazienti terminali;

-Servizi sociali e territoriali: Uffici di piano e progettazione territoriale;

-Cooperative e associazioni mirate alla presa in carico di individui e famiglie;

-Servizi giudiziari ove esplicitare consulenze tecniche e peritali, mirate alla diagnosi psicologica della persona e delle relazioni familiari, prognosi, supporto e trattamento;

Istituzioni, progetti e organizzazioni volti al recupero della legalità e al trattamento diagnosi e valutazione di potenzialità e risorse di detenuti;

-Servizi di consulenza e formazione delle forze dell'ordine;

-Organizzazioni lavorative e Istituzioni, Associazioni ed Enti con finalità formative;

Istituzioni progetti e organizzazioni per la tutela dei soggetti deboli: per la prevenzione della devianza giovanile, per la lotta alla violenza sulle donne e sulle fasce discriminate (LGBT) e per l'inclusione dei migranti;

Studi privati e associazioni di professionisti.

Il curriculum prevede molteplici tipologie di attività formative. Gli insegnamenti ex-cattedra forniranno ai discenti le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline; le attività di laboratorio consentiranno di essere introdotti ai temi di studio tramite un approccio esperienziale; una corposa attività di tirocinio e di orientamento permetterà agli studenti e alle studentesse di entrare in contatto con realtà professionali esterne al contesto accademico. Un attento e supervisionato lavoro di tesi rappresenterà la prova finale in cui i candidati dovranno dimostrare di aver raggiunto una maturità scientifica e professionale per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

## Primo anno

### Attività caratterizzanti

CFU	8	Psicologia Clinica
CFU	8	Psicologia Dinamica
CFU	8	Psicologia Sociale
CFU	8	Psicologia dello Sviluppo

### Attività affini o integrative

CFU	8	Metodi statistici per la psicologia
-----	---	-------------------------------------

### Tirocinio Formativo e di Orientamento

CFU	8	
-----	---	--

### Altre attività Utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

CFU	4	Laboratori
-----	---	------------

## Secondo anno

### Attività caratterizzanti

CFU	8	Psicologia Clinica
CFU	8	Psicologia Dinamica
CFU	16	Psicologia Sociale

### Attività affini o integrative

CFU	8	Filosofia Morale
-----	---	------------------

### Altre attività Utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

CFU	4	Laboratori
-----	---	------------

### Attività a scelta dello studente

CFU	8	
-----	---	--

### Prova finale

CFU	16	
-----	----	--

**A26 curriculum**  
**Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi**

Il curriculum fornisce conoscenze e competenze, teoriche e metodologiche, utili per ideare, progettare e realizzare interventi nei contesti formativi/educativi formali (scuole di ogni ordine e grado, università, centri di formazione professionale, ecc.) e non formali (associazioni culturali, aziende, musei, centri di riabilitazione, luoghi di pena) finalizzati a facilitare, sostenere e stimolare lo sviluppo della persona sul piano cognitivo, affettivo e sociale, lungo tutto il suo arco di vita, e a promuoverne il benessere psicologico. Particolare attenzione è data, inoltre, all'individuazione ed al potenziamento dei fattori protettivi dello sviluppo, alle strategie di intervento per la prevenzione primaria e secondaria dei fattori di rischio, ai percorsi educativi e riabilitativi volti ad affrontare disagio, malessere, disabilità, specifiche manifestazioni psicopatologiche.

Ecco alcuni esempi di possibili ambiti di applicazione delle competenze e conoscenze acquisite nel corso degli studi:

- Scuola primaria: individuazione, diagnosi e trattamento dei disturbi cognitivi dell'apprendimento e del disagio psico-sociale; individuazione e supporto alle risorse e potenzialità evolutive;
- Scuola secondaria: implementazione di piani d'intervento, in collaborazione tra la scuola e la famiglia, volti a contrastare il fenomeno dell'insuccesso e dell'abbondano scolastico, il fenomeno del bullismo nelle sue diverse manifestazioni, del disagio psicologico, del disagio psico-sociale e dello stress degli insegnanti; implementazione di programmi per l'individuazione e la prevenzione primaria e secondaria del rischio psico-sociale in adolescenza (es. comportamenti a rischio/uso di sostanze/devianza/...) e per la promozione della formazione dell'identità personale e professionale;
- Educativa territoriale, comunità di accoglienza e di recupero: progettazione di interventi di prevenzione e recupero per bambini, adolescenti, adulti con storie di devianza e marginalità;
- Università e Alta Formazione: progettazione e implementazione di interventi per favorire la partecipazione a persone diversamente abili e con disagio psico-sociale; progettazione e realizzazione di interventi volti a promuovere l'inclusione e la partecipazione; progettazione e implementazione di interventi volti a favorire lo sviluppo della carriera, l'orientamento al futuro e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Centri di riabilitazione: piani di intervento per il sostegno dei processi di apprendimento (o ri-apprendimento) di persone con deficit cognitivi derivanti da fattori genetici (ritardo mentale), ambientali (eventi accidentali) o degenerativi (invecchiamento o altro); percorsi di intervento di counselling, di consulenza psicologica per il minore e la sua famiglia, diagnosi;
- Luoghi di pena: sostegno ai programmi di educazione e riabilitazione;
- Aziende: predisposizione di processi di assessment (testing psicologico) e training delle competenze professionali richieste dal mercato di riferimento;
- Tecnologie educative: collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di ambienti tecnologici per il potenziamento dei processi di apprendimento/insegnamento (serious game, ambienti di realtà aumentata, sistemi di eLearning, ecc.);

Il curriculum prevede molteplici tipologie di attività formative. Gli insegnamenti ex-cattedra forniranno ai discenti le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline; le attività di laboratorio consentiranno di essere introdotti ai temi di studio tramite un approccio esperienziale; una corposa attività di tirocinio e di orientamento permetterà agli studenti e alle studentesse di entrare in contatto con realtà professionali esterne al contesto accademico.

Un attento e supervisionato lavoro di tesi rappresenterà la prova finale in cui i candidati dovranno dimostrare di aver raggiunto una maturità scientifica e professionale per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

## Primo anno

### Attività caratterizzanti

CFU	16	Psicologia Clinica
CFU	16	Psicologia dello Sviluppo

### Attività affini o integrative

CFU	8	Metodi statistici per la psicologia
-----	---	-------------------------------------

### Tirocinio Formativo e di Orientamento

CFU	8
-----	---

### Altre attività Utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

CFU	4	Laboratori
-----	---	------------

## Secondo anno

### Attività caratterizzanti

CFU	8	Psicologia Clinica
CFU	8	Psicologia Dinamica
CFU	8	Psicologia dello Sviluppo
CFU	8	Psicologia Sociale

### Attività affini o integrative

CFU	8	Pedagogia
-----	---	-----------

### Altre attività Utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

CFU	4	Laboratori
-----	---	------------

### Attività a scelta dello studente

CFU	8
-----	---

### Prova finale

CFU	16
-----	----

### **Tipologia e obiettivi delle attività formative**

In conformità al dettato di legge, l'organizzazione didattica del Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica* prevede la seguente articolazione delle attività formative, nei diversi settori disciplinari:

Insegnamenti caratterizzanti	
Insegnamenti affini o integrativi	
Insegnamenti a scelta dello studente	[comma 5, lettera <b>a</b> ), art. 10 DM 270/2004]
Tirocini formativi e di orientamento	[comma 5, lettera <b>d</b> ), art. 10 DM 270/2004]
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	[comma 5, lettera <b>d</b> ), art. 10 DM 270/2004]
Prova finale	[comma 5, lettera <b>c</b> ), art. 10 DM 270/2004]

L'offerta formativa prevede l'articolazione in curricula

**A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità**

**A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi**

L'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari della classe LM-51, con i criteri elaborati d'intesa con la Consulta di Psicologia accademica, nonché con gli standard definiti dalla certificazione **EuroPsy** (*European Certificate in Psychology*) (si veda <http://www.inpa-europsy.it>), si caratterizza per una significativa presenza di attività formative consistenti in Seminari, Esercitazioni, Laboratori, Esperienze pratiche guidate (EPG) in piccoli gruppi, finalizzate al potenziamento di competenze metodologiche, applicative ed all'acquisizione di autonomia di giudizio e di progettazione degli interventi.

In ragione di questi obiettivi, sui **120** crediti complessivi, non meno di 8 CFU sarà riservata a altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro declinate in attività di laboratorio e in esperienze applicative, e non meno di 8 crediti per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.

La Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale potrà prevedere, inoltre, attività esterne e soggiorni di studio presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Tipologia e articolazione degli insegnamenti**

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri, secondo un calendario che verrà pubblicizzato sul sito web del Dipartimento di Studi Umanistici e nella bacheca del Corso di Studio Magistrale.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica.

Per ogni **CFU** di insegnamento sono previste **25** ore di impegno complessivo di cui **7** ore di Lezione e **18** di studio individuale dello studente.

Per ogni **CFU** di laboratorio ed esercitazione sono previste **25** ore di impegno complessivo di cui **8** ore di lavoro condotto con il docente e **17** ore di lavoro individuale dello studente.

### ***Modalità di frequenza***

La frequenza **può essere obbligatoria** per le attività seminariali, attività di laboratorio ed esperienze pratiche guidate (EPG), è **obbligatoria** per le attività di tirocinio.

All'inizio dell'attività formativa obbligatoria il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del **70%** di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

### ***Verifiche del profitto ed esami***

Gli esami di profitto e le relative commissioni sono regolamentati dall'art. 24 del RDA Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli esami di profitto, in numero pari a **11** in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del RDA, possono consistere in prove d'esame scritte e/o orali la cui valutazione viene espressa in trentesimi con eventuale lode, più la prova finale.

Può essere previsto lo svolgimento di prove intermedie, che non dovranno configurarsi né computarsi come esame, ma che potranno essere considerate ai fini della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma subito dopo la fine dei corsi, e, fatte salve diverse determinazioni degli Organi competenti, nei mesi di Gennaio e Febbraio per il primo semestre, in quelli di Giugno e Luglio per il secondo semestre.

Per gli studenti in debito vengono tenute sedute di esami anche in Settembre.

Per gli studenti fuori corso e per gli iscritti all'ultimo anno di corso in debito sono previste sessioni di esame anche nei mesi di Novembre ed Aprile.

Lo studente è tenuto al rispetto delle propedeuticità indicate nel Regolamento (allegati "B1" e "B2") e riportate nel presente manifesto.

Lo studente che non superi un esame in un dato appello può essere ammesso a sostenerlo nell'appello successivo.

Tra una seduta di esami e l'altra debbono trascorrere non meno di quindici giorni.

La valutazione delle altre attività didattiche (tirocini, laboratori, attività pratiche guidate) sarà condotta mediante prove di accertamento affidate al responsabile di ciascuna attività, designato all'inizio dell'anno accademico dalla Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

### ***Prova finale***

Il CdSM ha approvato e pubblicato un documento interno per fornire agli studenti il necessario supporto per meglio organizzare la tempistica relativa alla richiesta della tesi di laurea <http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2014/06/Attribuzione-della-Tesi-di-Laurea-e-modulo-per-la-presentazione-della-domanda.pdf>

**Programmazione  
AA 2016 / 2017**

**Corso di Studio Magistrale in *Psicologia Clinica***

**P08-14-16**      **immatricolati 2016 / 2017**

A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità						
Anno	Sem.	Insegnamento / Attività	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
1°	I	Psicologia dello Sviluppo	8	Lucia DONSI	M-PSI/04 11/E2	Caratterizzante
1°	I	Psicologia Dinamica	8	Giorgia MARGHERITA	M-PSI/07 11/E4	Caratterizzante
Anno	Sem.	Insegnamento / Attività	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
1°	II	Metodi Statistici per la Psicologia	8	Francesco PALUMBO	SECS-S/01 13/D1	Affine / Integrativo
1°	II	Metodologia dell'Intervento in Psicologia Clinica	8	Maria Francesca FREDA	M-PSI/08 11/E4	Caratterizzante
1°	II	Teorie e Modelli della Psicologia di Comunità	8	Teresa TUOZZI	M-PSI/05 11/E3	Caratterizzante
Anno	Sem.	Insegnamento / Attività	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
1°	I	Tirocinio Formativo e di Orientamento	8	<i>Coordinatrice</i> Maria Francesca FREDA	Non Definito	art.10, comma 5, lett. D)
		<b>Un laboratorio a scelta tra</b>				
1°	I	Laboratorio di Applicazioni cliniche del metodo osservativo	4	Valentina BOURSIER	M-PSI/08 11/E4	Altre Conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro  art.10, comma 5, lett. D)
	I	Laboratorio di Metodi e Tecniche del Counselling		Anna Lisa AMODEO	M-PSI/08 11/E4	
	I	Laboratorio di Strumenti e Metodi del Colloquio Psicodinamico		Giorgia MARGHERITA	M-PSI/07 11/E4	
			<b>52</b>	<b>TOTALE Crediti Formativi Universitari 1° Anno</b>		
			<b>5</b>	<b>TOTALE Esami 1° Anno</b>		

A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità						
Anno	Sem.	Insegnamento / Attività	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
2°	I	Diagnosi Psicodinamica e Psicopatologia	8	Maria Clelia ZURLO	M-PSI/07	Caratterizzante
					11/E4	
2°	I	Filosofia Morale	8	Anna DONISE	M-FIL/03	Affine / Integrativo
					11/C3	
2°	II	Metodologie della Psicologia di Comunità	8	Fortuna PROCENTESE	M-PSI/05	Caratterizzante
					11/E3	
2°	I	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	Adele NUNZIANTE CESÀRO	M-PSI/08	Caratterizzante
					11/E4	
2°	II	Teorie ed Ambiti di intervento della Psicologia della Salute	8	Giovanna PETRILLO	M-PSI/05	Caratterizzante
					11/E3	
2°		Un Insegnamento a scelta tra				
	I	Insegnamento a scelta dello Studente	8	Non Definibile	Non Definito	A scelta dello studente art.10, comma 5, lett. A)
					Non Definito	
	I	Neuropsicologia	8	Paola MARANGOLO	M-PSI/02	
					11/E1	
I	Pedagogia dell'inclusione	M-PED/01				
					11/D1	
2°		Un laboratorio a scelta tra				
	I	Laboratorio di Analisi della Domanda	4	Maria Francesca FREDA	M-PSI/08	Altre Conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro art.10, comma 5, lett. D)
					11/E4	
	I	Laboratorio di Psicologia di Comunità		Caterina ARCIDIACONO	M-PSI/05	
					11/E3	
I	Laboratorio: Educazione all'ascolto	Maria Rosaria STROLLO	M-PED/01			
			11/D1			
I	Laboratorio: Gli strumenti del lavoro clinico	Adele NUNZIANTE CESÀRO	M-PSI/08			
			11/E4			
2°	II	Prova Finale	16		Non Definito	art.10, comma 5, lett. C)
					Non Definito	
			68	TOTALE Crediti Formativi Universitari 2° Anno		
			7	TOTALE Esami 2° Anno		

A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi						
Anno	Sem.	Insegnamento	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
1°	I	Psicologia Clinica	8	Annalisa AMODEO	M-PSI/08 11/E4	Caratterizzante
1°	I	Psicologia dello Sviluppo	8	Lucia DONSI	M-PSI/04 11/E2	Caratterizzante
Anno	Sem.	Insegnamento	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
1°	II	Lo sviluppo dell'identità: teorie e ricerche	8	Laura SESTITO ALENI	M-PSI/04 11/E2	Caratterizzante
1°	II	Metodi Statistici per la Psicologia	8	Francesco PALUMBO	SECS-S/01 13/D1	Affine / Integrativo
1°	II	Metodologia dell'Intervento in Psicologia Clinica	8	Maria Francesca FREDA	M-PSI/08 11/E4	Caratterizzante
Anno	Sem.	Altra Attività a programmazione didattica annuale	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
1°	I	Tirocinio Formativo e di Orientamento	8	<i>Coordinatrice</i> Maria Francesca FREDA	Non Definito Non Definito	art.10, comma 5, lett. D)
		Un laboratorio a scelta tra				
1°	I	Laboratorio di Applicazioni cliniche del metodo osservativo	4	Valentina BOURSIER	M-PSI/08 11/E4	Altre Conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro  art.10, comma 5, lett. D)
		Laboratorio di Metodi e Tecniche del Counselling		Anna Lisa AMODEO	M-PSI/08 11/E4	
		Laboratorio di Strumenti e Metodi del Colloquio Psicodinamico		Giorgia MARGHERITA	M-PSI/07 11/E4	
			52	TOTALE Crediti Formativi Universitari 1° Anno		
			5	TOTALE Esami 1° Anno		

A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi						
Anno	Sem.	Insegnamento	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	
2°	I	Diagnosi Psicodinamica e Psicopatologia	8	Maria Clelia ZURLO	M-PSI/07	Caratterizzante
					11/E4	
2°	I	Pedagogia Sociale	8	Maria Rosaria STROLLO	M-PED/01	Affine / Integrativo
					11/D1	
2°	I	Psicologia Clinica dello Sviluppo	8	Adele NUNZIANTE CESÀRO	M-PSI/08	Caratterizzante
					11/E4	
2°	I	Teorie e Modelli dello Sviluppo Cognitivo	8	Orazio Nunzio M. MIGLINO	M-PSI/04	Caratterizzante
					11/E2	
2°	II	Teorie ed Ambiti di intervento della Psicologia della Salute	8	Giovanna PETRILLO	M-PSI/05	Caratterizzante
					11/E3	
2°		Un Insegnamento a scelta tra				
	I	Insegnamento a scelta dello Studente	8	Non Definibile	Non Definito	A scelta dello studente art.10, comma 5, lett. A)
					Non Definito	
	I	Neuropsicologia		Paola MARANGOLO	M-PSI/02	
					11/E1	
I	Pedagogia dell'inclusione	Maura STRIANO	M-PED/01	11/D1		
2°		Un laboratorio a scelta tra				
	I	Laboratorio di Analisi della Domanda	4	Maria Francesca FREDA	M-PSI/08	Altre Conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro art.10, comma 5, lett. D)
					11/E4	
	I	Laboratorio di Tecnologie dell'Educazione		Orazio Nunzio M. MIGLINO	M-PSI/04	
					11/E2	
	I	Laboratorio: Educazione all'ascolto		Maria Rosaria STROLLO	M-PED/01	
				11/D1		
I	Laboratorio: Gli strumenti del lavoro clinico	Adele NUNZIANTE CESÀRO	M-PSI/08	11/E4		
I	Laboratorio: Metodi e tecniche del Life Designing Counselling	Laura SESTITO ALENI	M-PSI/04	11/E2		
Anno	Sem.	Insegnamento	CFU	DOCENTE	S.S.D.	Area
					Settore Concorsuale	

2°	II	Prova Finale	16	Non Definito	art.10, comma 5, lett. C)
				Non Definito	
			68	TOTALE Crediti Formativi Universitari 2° Anno	
			7	TOTALE Esami 2° Anno	

## Riepilogo alfabetico Attività / Insegnamenti 2016 / 2017

A25 - PICC	Psicologia dell'Intervento Clinico e di Comunità
A26 - PICSCF	Psicologia dell'Intervento Clinico, dello Sviluppo e dei contesti formativi
GEN	Comune a tutti i curricula

Curric	Integrato	AF	Insegnamento	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area
GEN	NO	20921	Attività formative a scelta dello studente	2a1s	8	56	Non Definito	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	U0556	Diagnosi Psicodinamica e Psicopatologia	2a1s	8	56	M-PSI/07	11/E4	Caratterizzante
A25 - PICC	NO	49585	Filosofia Morale	2a1s	8	56	M-FIL/03	11/C3	Affine / Integrativo
GEN	NO	28600	Laboratorio di Analisi della Domanda	2a1s	4	32	M-PSI/08	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)
GEN	NO	31971	Laboratorio di Applicazioni cliniche del metodo osservativo	1a1s	4	32	M-PSI/08	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)
GEN	NO	27122	Laboratorio di Metodi e Tecniche del Counselling	1a1s	4	32	M-PSI/08	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)
A25 - PICC	NO	28599	Laboratorio di Psicologia di Comunità	2a1s	4	32	M-PSI/05	11/E3	Art. 10, comma 5, lett. D)
GEN	NO	U0472	Laboratorio di Strumenti e Metodi del Colloquio Psicodinamico	1a1s	4	32	M-PSI/07	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)
A26 - PICSCF	NO	U0473	Laboratorio di Tecnologie dell'Educazione	2a1s	4	32	M-PSI/04	11/E2	Art. 10, comma 5, lett. D)
GEN	NO	U0474	Laboratorio: Educazione all'ascolto	2a1s	4	32	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. D)
GEN	NO	28601	Laboratorio: Gli strumenti del lavoro clinico	2a1s	4	32	M-PSI/08	11/E4	Art. 10, comma 5, lett. D)
A26 - PICSCF	NO	U0475	Laboratorio: Metodi e Tecniche del Life Designing Counselling	2a1s	4	32	M-PSI/04	11/E2	Art. 10, comma 5, lett. D)
A26 - PICSCF	NO	U0476	Lo sviluppo dell'identità: Teorie e Ricerche	1a2s	8	56	M-PSI/04	11/E2	Caratterizzante

Curric	Integrato	AF	Insegnamento	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area
GEN	NO	31969	Metodi Statistici per la Psicologia	1a1s	8	56	SECS-S/01	13/D1	Affine / Integrativo
A25 - PICC	NO	28594	Metodologie della Psicologia di Comunità	2a2s	8	56	M-PSI/05	11/E3	Caratterizzante
GEN	NO	26656	Metodologie dell'intervento in Psicologia Clinica	1a2s	8	58	M-PSI/08	11/E4	Caratterizzante
GEN	NO	57609	Neuropsicologia	2a1s	8	56	M-PSI/02	11/E1	Art. 10, comma 5, lett. A)
GEN	NO	U0477	Pedagogia dell'Inclusione	2a1s	8	56	M-PED/01	11/D1	Art. 10, comma 5, lett. A)
A26 - PICSCF	NO	49229	Pedagogia Sociale	2a1s	8	58	M-PED/01	11/D1	Affine / Integrativo
GEN	NO	11986	Prova Finale	2a2s	16	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)
A26 - PICSCF	NO	50344	Psicologia Clinica	1a1s	8	56	M-PSI/08	11/E4	Caratterizzante
GEN	NO	U0060	Psicologia Clinica dello Sviluppo	2a1s	8	58	M-PSI/08	11/E4	Caratterizzante
GEN	NO	49101	Psicologia dello Sviluppo	1a1s	8	57	M-PSI/04	11/E2	Caratterizzante
A25 - PICC	NO	51878	Psicologia Dinamica	1a1s	8	56	M-PSI/07	11/E4	Caratterizzante
A25 - PICC	NO	26655	Teorie e Modelli della Psicologia di Comunità	1a2s	8	56	M-PSI/05	11/E3	Caratterizzante
A26 - PICSCF	NO	U0478	Teorie e Modelli dello Sviluppo Cognitivo	2a2s	8	57	M-PSI/04	11/E2	Caratterizzante
GEN	NO	U0479	Teorie ed Ambiti di intervento della Psicologia della Salute	2a2s	8	56	M-PSI/05	11/E3	Caratterizzante
GEN	NO	33540	Tirocinio Formativo e di Orientamento	1a1s	8	140	Non Definito	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)

# PROGRAMMI

Anno Accademico 2016 / 2017

Docente: <i>Maria Clelia ZURLO</i>			
<b>Insegnamento</b>	<b>DIAGNOSI PSICODINAMICA E PSICOPATOLOGIA</b>		
<b>Teaching</b>	<b>PSYCHODYNAMIC</b>	<b>DIAGNOSIS</b>	<b>AND</b>
	<b>PSYCHOPATHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/07	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	U0556
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Caratterizzante.			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso si inquadra in una cornice clinica di approccio psicoanalitico alla diagnosi e alla psicopatologia, e mira a fornire allo studente conoscenze teorico-cliniche e tecnico-metodologiche tese a individuare e riconoscere i diversi quadri psicopatologici e a formulare indicazioni o controindicazioni al trattamento.</p> <p>Saranno approfonditi i principali strumenti di ausilio alla diagnosi e le principali procedure e strategie diagnostiche per la valutazione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto.</p> <p>Il corso mira a sviluppare capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nel processo diagnostico per predisporre trattamenti basati su protocolli evidence-based.</p>			
<b>Contenuti</b>			
<p>Il Corso tratterà i disturbi classificati del DSM-5 secondo un approccio psicodinamico e si soffermerà sui principali strumenti per effettuare una diagnosi psicodinamica individuale e relazionale.</p> <p>Saranno trattati: modelli e metodi del colloquio psicodinamico; uso dei test nel processo di valutazione; rapporto tra diagnosi e formulazione del caso; ruolo della soggettività del clinico e del paziente nel processo di valutazione; rapporto tra personalità e psicopatologia.</p> <p>Saranno inoltre trattati i principali sistemi utilizzati per effettuare diagnosi nosografico-descrittive (ICD-10 e DSM-5) e per effettuare diagnosi interpretativo-esplicative, che integrano le categorie descrittive delle classificazioni internazionali con una valutazione del funzionamento</p>			

della personalità del paziente basata sulle categorie dimensionali della tradizione psicoanalitica (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata OPD e Shedler-Westen Assessment Procedure-200 SWAP-200).

### Testi

1. A. Lis, *Psicologia Clinica. Elementi diagnostici ed elementi di psicoterapia*, Giunti, Firenze, 1993 (capp. I-X).
2. N. Dazzi, V. Lingiardi, F. Gazzillo (a cura di), *La diagnosi in psicologia clinica*, Cortina, Milano, 2009 (tutto tranne capp. 11 e 12).
3. G.O. Gabbard, *Psichiatria Psicodinamica. Quinta edizione basata sul DSM-5*, Cortina, Milano, 2015.
4. N. Mc Williams, *Il caso clinico*, Cortina, Milano, 2002.

### Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

### Orario e Luogo di Ricevimento

Dipartimento Scienze Politiche

c/o

Lunedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B204 ex B18

[mariaclelia.zurlo@unina.it](mailto:mariaclelia.zurlo@unina.it)

Consultare il sito web docente <https://www.docenti.unina.it/mariaclelia.zurlo>

Docente: *Prof.ssa Anna DONISE*

<b>Insegnamento</b>	<b>FILOSOFIA MORALE</b>		
<b>Teaching</b>	<b>MORAL PHILOSOPHY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-FIL/03	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/C3	<b>AF</b>	49585
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b>			
56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b>			
Nessuna.			
<b>Area Formativa</b>			
Affine / Integrativo.			
<b>Tipo di insegnamento</b>			
Obbligatorio.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
Il corso sarà strutturato in due parti: nella prima saranno oggetto di indagine la riflessione metodologica di Karl Jaspers e il suo impiego della fenomenologia in psicopatologia, con			

l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per un'analisi fenomenologica della soggettività. Nella seconda parte si analizzeranno alcuni strumenti di risposta alla crisi – psicopatologica, ma anche esistenziale o culturale - messi in campo da Jaspers attraverso il concetto di “guscio” o “involucro protettivo” (*Gehäuse*) e da De Martino attraverso l'indagine sulle tecniche mitico-rituali.

### Contenuti

Teoria fenomenologica della coscienza; rapporto tra fenomenologia e psicologia; la fenomenologia come metodo in psicopatologia; la riflessione metodologica e il pluralismo jaspersiano; la differenza tra connessioni causali e connessioni comprensibili; le situazioni limite; il problema della scelta e del senso; le forme protettive: i gusci (*Gehäuse*); le tecniche di protezione della soggettività: riti individuali e riti collettivi.

### Testi:

- K. Jaspers, *Scritti psicopatologici*, a cura di S. Achella e A. Donise, Guida 2004
- K. Jaspers, *La psicologia delle visioni del mondo*, Astrolabio, cap. III, pp. 255-378
- G. Cantillo, *Introduzione a Jaspers*, Laterza, 2006
- E. De Martino, *Apocalissi culturali e apocalissi psicopatologiche*, in «Nuovi argomenti», 69-71 (1974), pp. 105-141.

Lecture consigliate:

- K. Jaspers, *Psicopatologia generale*, cap. I, Il pensiero scientifico, Roma, 2000
- E. De Martino, *Morte e pianto rituale nel mondo antico*, Bollati Boringhieri, 2008
- G. Cantillo, *Con sé/oltre sé. Ricerche di etica*, Guida, 2009

### Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

### Orario e Luogo di Ricevimento

Martedì 10:00 – 12:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala A/B, 3° Piano, Stanza A320 ex 15

[anna.donise@unina.it](mailto:anna.donise@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/anna.donise>

Docente: **Prof.ssa Laura SESTITO ALENI**

<b>Insegnamento</b>	<b>LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ: TEORIE E RICERCHE</b>		
<b>Teaching</b>	<b>THE DEVELOPMENT OF IDENTITY: THEORIES AND RESEARCH</b>		
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/04	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	U0476
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b>			
<b>56 ore di lezione, 144 di studio individuale.</b>			

<b>Propedeuticità</b> Nessuna.
<b>Area Formativa</b> Caratterizzante.
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> <p>Il Corso si propone di illustrare, in maniera critica, il costrutto dell'identità inteso, nella prospettiva evolutiva, come compito di sviluppo centrale nella transizione all'età adulta, focalizzando i processi mediante i quali gli individui sviluppano, elaborano, organizzano ed usano informazioni riguardanti il proprio sé in peculiari momenti del ciclo di vita.</p> <p>Alla luce dei più recenti approcci teorici, il Corso intende in primo luogo mettere in luce la natura complessa e multidimensionale del costrutto di identità ed esplorarne i differenti livelli (individuale o personale, relazionale, collettivo).</p> <p>Inoltre, attraverso la presentazione di ricerche condotte in differenti contesti socio-culturali, si propone di promuovere una riflessione sui principali nodi teorici individuati all'interno dei processi di costruzione dell'identità nella società contemporanea ed in particolare sui fattori che ostacolano o ritardano la risoluzione della crisi identitaria.</p> <p>A tal riguardo, particolare attenzione è volta, nell'ambito dell'approccio ispirato alla teoria dei sistemi dinamici, alla prospettiva relazionale e culturale dell'identità ed ancora ai processi di esplorazione e di assunzione di scelte identitarie inerenti il futuro personale ma anche lavorativo e la progettazione della carriera professionale.</p> <p>L'obiettivo, del Corso, in quest'ambito, è quello di favorire specifiche competenze in senso applicativo finalizzate a promuovere, progettare e supportare interventi educativi che sostengano i giovani nel difficile compito di progettare il proprio futuro, coniugando in modo armonico istanze interne ed esterne.</p>
<b>Contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il costrutto di identità nella prospettiva evolutiva</li> <li>• Il sé e l'identità: costrutti a confronto</li> <li>• Approcci teorici inerenti processo e contenuti dell'identità</li> <li>• Identità narrativa: la ricerca di senso e di continuità</li> <li>• Stili di identità, stati di identità, dimensioni processuali</li> <li>• Stabilità e cambiamento</li> <li>• Identità e correlati psicosociali</li> <li>• Benessere, bisogni, identità</li> <li>• Domini dell'identità</li> <li>• L'identità vocazionale</li> <li>• Identità e ruoli adulti nel campo personale, relazionale, lavorativo</li> <li>• Progettare il futuro</li> <li>• Inserimento nel mondo del lavoro</li> </ul>
<b>Testi consigliati per sostenere l'esame</b> I testi consigliati per sostenere l'esame saranno indicati all'inizio del Corso sulla pagina web docente, alla quale si rinvia per qualsiasi altro aggiornamento e per informazioni dettagliate.
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame scritto e/o orale.
<b>Orario e Luogo di Ricevimento</b>

Mercoledì 11:30 – 13:30  
 (nei periodi di lezione l'orario può subire modifiche che saranno comunicate tramite Avvisi pubblicati sul sito web docente)  
 Dipartimento di Studi Umanistici  
 Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza A204 ex A09  
[laura.sestito@unina.it](mailto:laura.sestito@unina.it)  
 Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/laura.sestito>

Docente: <b>Prof. Stefania CAPECCHI</b>			
<b>Insegnamento</b>	<b>METODI STATISTICI PER LA PSICOLOGIA</b>		
<b>Teaching</b>	<b>STATISTICAL METHODS IN THE PSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	SECS-S/01	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	13/D1	<b>AF</b>	31969
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 ore di studio individuale			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Affine ed integrativo.			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
<p>Il corso ha per obiettivo lo studio dei metodi statistici più utilizzati in ambito psicologico proponendo tecniche ed illustrando procedure capaci di individuare e sottoporre a verifica il legame tra variabili reali di interesse.</p> <p>Particolare rilievo sarà dato alla presentazione dei modelli e all'analisi della varianza.</p> <p>A tal fine, si studieranno la pianificazione degli esperimenti e la diagnostica dei risultati in una prospettiva operativa per assumere correttamente decisioni in condizioni di incertezza. Lo studio di data set reali completerà la formazione.</p>			
<b>Contenuti</b>			
<p>Programma del Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiami di Statistica e Probabilità</li> <li>- Campionamento casuale e procedure inferenziali</li> <li>- Test parametrici e non-parametrici</li>   <li>- Il modello di regressione semplice</li> <li>- Il modello di regressione multipla</li> <li>- Analisi dei risultati e diagnostica sul modello</li> </ul>			

- Analisi della varianza (ANOVA)
- Modello ad una via
- Modello a due vie
- Modelli bilanciati e modelli non bilanciati
- Disegni sperimentali ed ANOVA
  
- Modelli con variabili esplicative qualitative
- Modelli con variabile dipendente qualitativa
- Modelli per dati ordinali
  
- Indagini sperimentali e osservazionali: case studies

**Testi:**

- David C. HOWELL, *Statistical Methods for Psychology* (ottava edizione, testo in inglese), Wadsworth, Belmont (CA), 2013. Per i Capitoli da 6 a 9, da 11 a 13, 15
- Domenico PICCOLO, *Statistica per le Decisioni*, il Mulino, Bologna, 2010. Per i richiami di Statistica, Probabilità e Inferenza

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame scritto con svolgimento contestuale di esercizi.

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Dipartimento di Scienze Politiche  
Via Leopoldo Rodinò, 22, II piano  
[stefania.capecchi@unina.it](mailto:stefania.capecchi@unina.it)

Controllare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/stefania.capecchi>

Docente: <i>Prof.ssa Fortuna PROCENTESE</i>			
<b>Insegnamento</b>	<b>METODOLOGIE DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b>		
<b>Teaching</b>	<b>METHODOLOGIES OF COMMUNITY PSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/05	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E3	<b>AF</b>	28594
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> <i>Accessibile dopo:</i> Teorie e Modelli della Psicologia di Comunità.			
<b>Area Formativa</b> Caratterizzante.			

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio.

**Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il corso si propone di approfondire le metodologie di ricerca e di intervento della Psicologia di Comunità, sviluppando una riflessione critica sui presupposti che sono alla base di elaborazioni teoriche e delle tecniche di intervento utilizzate per il lavoro in diversi contesti di vita.

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze che consentano lo sviluppo di competenze dello psicologo clinico di comunità, per effettuare l'analisi dei processi relazionali e intersistemici, rilevare i bisogni comunitari per la costruzione di domande di intervento partecipate in setting di comunità.

In particolare il corso affronta metodi e tecniche della ricerca in psicologia di comunità con attenzione alla progettazione psicosociale di interventi nelle comunità territoriali e nelle organizzazioni per lo sviluppo di stili di convivenza responsabile. Particolare attenzione è rivolta alle metodologie di intervento con gruppi, associazioni, cooperative sociali e comunità locali. La rilevazione e l'analisi del processo di costruzione dei significati dell'azione sociale da parte degli attori del contesto viene identificato quale focus metodologico dell'intervento e della ricerca.

**Contenuti**

Il corso presenta le metodologie per la costruzione dei setting di intervento in psicologia di comunità attraversando la prospettiva lewiniana con la ricerca- intervento e partecipata e approfondendo le attuali e più recenti tecniche di intervento rivolto ai gruppi formali e informali costituenti parte delle comunità territoriali.

Particolare attenzione è rivolta all'approfondimento dei processi di impotenza appresa e di asimmetria relazionale e le dei modelli di risposta sviluppatasi nell'attuale contesto sociale. Il modello sistemico relazionale sarà la prospettiva attraverso cui verrà data lettura dell'interazione tra i contesti di vita e la comunità locale al fine di effettuarne l'analisi dei punti di debolezza e delle risorse per la costruzione di setting di comunità.

Il corso esaminerà più specificamente le seguenti aree:

- Principi delle metodologie di intervento e di ricerca in psicologia di comunità
- Principi teorici e metodologici dell'intervento dello psicologo di comunità
- La prospettiva lewiniana e sua applicazione nell'intervento dello psicologico di comunità
- Impotenza appresa e potere sociale
- Comunità locale e dinamiche di convivenza sociale
- Convivenza responsabile
- Individuazione dei bisogni della comunità
- Costruzione dei setting di comunità
- Processi comunicativi intersistemici
- Impatto legislativo sui processi sociali e relazionali
- Grounded Theory e costruzione di una teoria esplicativa dei processi sociali
- Strumenti di ricerca-intervento: interviste, focus group e diagnosi di comunità
- Sviluppare e redigere progetti di intervento psicosociale

**Testi:**

Verranno indicati dal docente sul sito e in aula all'inizio del percorso formativo

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame Orale.

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Lunedì 11:00 - 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza A216a ex A01

[fortuna.procentese@unina.it](mailto:fortuna.procentese@unina.it)Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/fortuna.procentese>Docente: *Prof.ssa Maria Francesca FREDA*

<b>Insegnamento</b>	<b>METODOLOGIE DELL'INTERVENTO IN PSICOLOGIA CLINICA</b>
---------------------	--

<b>Teaching</b>	<b>METHODOLOGICAL APPROACHES IN THE CLINICAL PSYCHOLOGY</b>
-----------------	---

A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/08	<b>CFU</b>	8
--	----------	------------	---

<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	26656
-----------------------------	-------	-----------	-------

**Impegno orario complessivo del docente: 58**

<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 42</b>	<b>Esercitazione: 16</b>	<b>Laboratorio:</b>
----------------	--------------------	--------------------------	---------------------

**Impegno orario dello studente:**

42 ore di lezione, 16 ore di esercitazione, 142 di studio individuale.

**Propedeuticità**

Nessuna.

**Area Formativa**

Caratterizzante.

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio.

**Articolazione del corso e obiettivi formativi****Prima parte*****Il Processo di Intervento in Psicologia Clinica***

Il corso intende fornire i principi metodologici di teoria della tecnica dell'intervento in psicologia clinica.

Obiettivi del corso sono: lo sviluppo di competenze utili ad analizzare la domanda rivolta allo psicologo clinico nei differenti contesti dell'intervento, alla costruzione del setting e all'analisi della relazione tra setting e contesti.

In particolare il corso mira ad approfondire conoscenze teoriche, competenze metodologiche e capacità tecniche che attengono alla costruzione ed alla comprensione della relazione tra lo psicologo, la sua utenza e la sua committenza volte alla promozione di obiettivi di valutazione, prevenzione, sviluppo, cura, nonché ad obiettivi di ricerca.

**Seconda parte*****Comunicazione e Narrazione nell'intervento clinico***

Il modulo intende approfondire i processi di comunicazione tra i protagonisti nelle diverse fasi del processo di intervento.

In particolare, il modulo intende approfondire i processi comunicativi utili a promuovere un'evoluzione della relazione d'intervento: costruzioni e co-costruzioni narrative, interventi di

restituzione, resoconti.

### Contenuti

#### Prima parte

##### *Il Processo di Intervento in Psicologia Clinica*

Analisi della domanda - Collusione e fallimento della collusione - Committenza e Sviluppo di committenza - Modelli del setting – Setting e contesti - Procedure di costruzione del setting di intervento - Modelli di analisi del transfert – La dinamica cambiamento/resistenza al cambiamento - I metodi di analisi delle Culture locali – Gli strumenti della relazione clinica

#### Seconda parte

##### *Comunicazione e Narrazione nell'intervento clinico*

La comunicazione clinica: funzioni supportive, espressive e restitutive

#### Testi consigliati per sostenere l'esame orale

- Carli R. Paniccia R.M. *Analisi Della Domanda* Il Mulino 2003
- Grasso M., Cordella B., Pennella A.R. *Metodologia dell'Intervento in Psicologia Clinica* Carocci 2004
- Freda M. F. *Narrazione e Intervento in Psicologia Clinica*. Liguori 2008

#### Modalità di accertamento del profitto

Esame Orale.

#### Orario e Luogo di Ricevimento

Martedì 10:00 – 12:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B207 ex A15

[mariafrancesca.freda@unina.it](mailto:mariafrancesca.freda@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maria%20francesca.freda>

Docente: *Prof.ssa Maria Rosario STROLLO*

<b>Insegnamento</b>	<b>PEDAGOGIA SOCIALE</b>		
<b>Teaching</b>	<b>SOCIAL PEDAGOGY</b>		
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PED/01	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/D1	<b>AF</b>	49229
<b>Impegno orario complessivo del docente: 58</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 42</b>	<b>Esercitazione: 16</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 42 ore di lezione, 16 ore di esercitazione, 142 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b>			

Affine ed Integrativo.
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Lezione frontale ed esercitazioni.  Obiettivo formativo del corso è analizzare il nesso formazione/società individuando le sue ricadute in ambito pedagogico, in particolare per quanto attiene l'educazione all'ambiente, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione alla convivenza responsabile e l'educazione alla legalità e alla giustizia sociale, approfondendo il contributo della Pedagogia Critica. Un ulteriore obiettivo del corso è relativo alla valorizzazione della relazione tra la sfera dell'intelligenza creativa e la sfera dell'intelligenza sociale ai fini della costruzione di strategie educative, al fine di formare alla metacompetenza dell'agire con competenza in situazione per un apprendimento auto-formativo, attivo, intenzionale e costruttivo.
<b>Contenuti</b> L'intelligenza sociale. Contributi neuro-scientifici alle teorie pedagogiche. Educazione all'ambiente ed educazione attraverso l'ambiente. Educazione alla legalità. Ecopedagogia. Il ruolo dei linguaggi divergenti nella formazione dell'identità individuale e sociale. Teorie e approcci del paradigma della Pedagogia Critica. La teoria dell'apprendimento trasformativo e il suo impatto nel campo dell'educazione degli adulti. Pensiero critico.
<b>Testi obbligatori per sostenere l'esame:</b> - De Simone, M. (2016). <i>Coltivare la presenza. La Mindfulness nei contesti formativi</i> . Napoli: Luciano Editore(*). - Romano, A. (2016). <i>Il Palcoscenico della trasformazione. Processi di apprendimento nel Teatro dell'Oppresso</i> . Milano: FrancoAngeli(*).
<b>(*) Il quaderno allegato al volume va consegnato 20 giorni prima dell'esame.</b>
<b>Un testo a scelta tra:</b> - Strollo, M.R. (a cura di) (2013). <i>Promuovere la democrazia cognitiva</i> . Napoli: Luciano Editore*. - Strollo, M.R. (2014). <i>Scrivere l'autobiografia musicale. Dal ricordo volontario al ricordo spontaneo</i> . Milano: FrancoAngeli*. - Vittoria, P. (A cura di) (2016). <i>Dialogo. Luogo dell'utopia. Saggi, proposte, divergenze dalla pedagogia critica</i> . Genova: Quintadicepertina (collana di educazione democratica)(*). - Dehaene, S. (2014). <i>Coscienza e cervello</i> . Milano: Raffaele Cortina Editore. - Morin, E. (2015). <i>Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione</i> . Milano: Raffaele Cortina Editore.
<b>(*) Il quaderno allegato al volume va consegnato 20 giorni prima dell'esame.</b>
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> 1) Valutazione dei quadernetti come prova scritta 2) Esame orale
<b>Orario e Luogo di Ricevimento</b> Martedì 11:00 – 13:00 Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala C, 3° Piano, 5° livello, Stanza C306 ex 3

[mariarosaria.strollo@unina.it](mailto:mariarosaria.strollo@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maria%20rosaria.strollo>

Docente: *Prof.ssa Annalisa AMODEO*

**Insegnamento**

**PSICOLOGIA CLINICA**

**Teaching**

**CLINICAL PSYCHOLOGY**

**A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi**

<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/08	<b>CFU</b>	8
--	----------	------------	---

<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	50344
-----------------------------	-------	-----------	-------

**Impegno orario complessivo del docente: 56**

<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
----------------	--------------------	-----------------------	---------------------

**Impegno orario dello studente:**

**56** ore di lezione, **144** ore di studio individuale

**Propedeuticità**

Propedeutico a

- *Psicologia Clinica dello Sviluppo*

**Area Formativa**

Caratterizzante.

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio.

**Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il corso intende fornire agli studenti un inquadramento generale sulle principali prospettive teoriche e gli approcci utilizzati per spiegare la psicopatologia, inerente nello specifico l'infanzia e l'adolescenza.

Concetti principali intorno ai quali si articola il corso sono quelli di contesto, di continuum tra comportamento normale e patologico, di rischio evolutivo e disagio psicologico.

Verranno, inoltre, approfonditi i modelli di comprensione di matrice psicodinamica della psicopatologia dell'età evolutiva e dell'adolescenza ed, infine, le diverse questioni legate all'identità sessuale.

**Contenuti**

Il Corso intende introdurre gli studenti nello studio della psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza. Pertanto, verranno approfondite le psicopatologie delle condotte, dell'alimentazione, dell'addormentamento ed i grandi raggruppamenti nosografici, i disturbi dello spettro autistico, le psicosi della seconda infanzia, la depressione, il disturbo borderline, le tossicomanie e le condotte suicidali. Durante il corso verranno, inoltre, studiati i concetti di identità sessuale nelle sue diverse dimensioni e la complessità del suo sviluppo dalla nascita all'adolescenza e le sue connessioni con le dimensioni più prettamente sociali e culturali. Verrà problematizzata la questione degli sviluppi psicopatologici dell'identità di genere e approfondito lo studio dei transessualismi, dei gender variance e delle diverse metodologie di intervento e di cura.

<p><b>Testi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D. Marcelli: <i>Psicopatologia del Bambino</i>; Masson Editore (parte I, II, III), sesta edizione.</li> <li>- D. Marcelli, A. Braconnier: <i>Adolescenza e psicopatologia</i>, Masson Editore (parte I, II, III), sesta edizione.</li> <li>- Amodeo A.L., Valerio P. (eds): <i>Hermes – linking network to fight sexual and gender stigma</i>, Liguori Editore, 2014.</li> <li>- Amodeo A.L., Valerio P. (eds): <i>Gender-based violence, homophobia and transphobia</i>, McGraw-Hill editore, 2014.</li> </ul>
<p><b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale.</p>
<p><b>Orario e Luogo di Ricevimento</b> Lunedì 12:00 – 13:30 Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B12 <a href="mailto:annalisa.amodeo@unina.it">annalisa.amodeo@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/anna%20lisa.amodeo">https://www.docenti.unina.it/anna%20lisa.amodeo</a></p>

Docente: <i>Prof.ssa Adele NUNZIANTE CESÀRO</i>			
<b>Insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA CLINICA DELLO SVILUPPO</b>		
<b>Teaching</b>	<b>CLINICAL DEVELOPMENT PSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/08	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	U0060
<b>Impegno orario complessivo del docente: 58</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 42</b>	<b>Esercitazione: 16</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> <u>Accessibile dopo</u> - Psicologia clinica (1° anno)			
<b>Area Formativa</b> Caratterizzante			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi:</b> Il corso si articola in due moduli: <b>Clinica dello sviluppo</b> Approfondimento della prospettiva psicoanalitica sulle questioni inerenti la strutturazione dell'identità nella sua articolazione con la sessuazione ed il genere, favorendone una comprensione critica. Analisi della femminilità e della sessualità femminile a partire dalle lezioni freudiane con un focus sul ruolo che il processo della gravidanza e la maternità giocano nell'acquisizione del			

genere femminile

### **Metodi e tecniche della psicologia clinica dello sviluppo**

Sviluppo infantile normale e psicopatologico.

Questioni metodologiche di diagnosi e intervento nella presa in carico di un bambino e i suoi genitori.

Approfondimento metodologia dell'osservazione ad orientamento psicodinamico nell'area della formazione, clinica e ricerca.

### **Contenuti**

#### *Prima parte:*

Clinica dello sviluppoLa femminilità alla luce della psicoanalisi freudiana e post-freudiana. Una revisione critica delle teorie psicoanalitiche dello sviluppo psicosessuale con particolare riferimento alle differenze nello sviluppo femminile e maschile, normale e patologico, nelle diverse epoche dello sviluppo. Il femminile nello sviluppo individuale e nella sua articolazione con il desiderio e l'agito procreativo. L'identità sessuata, sessuale e di genere e le sue vicissitudini, anche psicopatologiche, nell'intreccio tra la dimensione psichica, corporea e relazionale.

#### *Seconda parte:*

Metodi e tecniche della psicologia clinica dello sviluppoProblemi di "tecnica" agli albori del metodo psicoanalitico infantile. La questione della diagnosi e dell'intervento clinico in età evolutiva. Metodi, strumenti e tecniche per la consultazione e per l'intervento clinico in età evolutiva. L'osservazione diretta ed il suo contributo al lavoro clinico, alla teoria e alla ricerca clinica. Cenni di psicopatologia del bambino: disturbi psicosomatici; disturbi della sfera oro-alimentare, disturbi del controllo sfinterico, della condotta, della motilità e del linguaggio; psicosi infantili, stati ansiosi e depressivi

#### **Testi:**

- Freud S. (1923): *L'organizzazione genitale infantile*. Opere vol. 10 Bollati Boringhieri, Torino.
- Freud S. (1924-1932): *Scritti sulla sessualità femminile*. Bollati Boringhieri, Torino.  
Precisamente, il volume (in versione economica) raccoglie i seguenti saggi:
  - Il tramonto del complesso edipico (1924);
  - Alcune conseguenze psichiche della differenza anatomica tra i sessi (1925);
  - La sessualità femminile (1931);
  - La femminilità (1932).
- Nunziante Cesàro A. (2014): *Chiaroscuri dell'identità. Sessuazione, sesso e genere: saggi psicoanalitici*, Franco Angeli, Milano.
- Ferraro F., Nunziante Cesàro A. (1985): *Lo spazio cavo e il corpo saturato*. Franco Angeli, Milano.
- Boursier V. (2010): *Sentire con gli occhi. Note sull'osservazione del bambino in psicoanalisi tra formazione, clinica e ricerca*. FrancoAngeli, Milano.
- Daniel Marcelli (2005): *Psicopatologia del bambino*, Carocci, Firenze. Brani scelti:
  - Psicopatologia del bambino: normalità e patologia, il bambino nella sua famiglia, il bambino e la scuola;
  - Psicopatologia delle condotte motorie;
  - Psicopatologia del linguaggio;
  - Psicopatologia della sfera oro-alimentare;
  - Alterazioni del controllo sfinterico;
  - Alterazioni comportamentali;

- Psicopatologia del gioco;
- Autismo infantile e psicosi in età infantile;
- Stati ansiosi, sintomi e organizzazione a espressione nevrotica;
- Episodio depressivo e "malattia depressiva" nel bambino;
- Disturbi psicosomatici.

Entrambi i moduli sono supportati dalla piattaforma <http://www.federica.unina.it/>

Tale ausilio si rivela essenziale per l'individuazione degli argomenti di studio tratti dal testo di Marcelli, a cui si rimanda per approfondimenti.

#### Modalità di accertamento del profitto

Esame orale.

#### Orario e Luogo di Ricevimento

Lunedì 10:00 – 12:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B208 ex B18

[adenunzi@unina.it](mailto:adenunzi@unina.it)

Consultare il sito del docente [https://www.docenti.unina.it/adele.nunziante\\_cesaro](https://www.docenti.unina.it/adele.nunziante_cesaro)

Docente: *Prof.ssa Lucia DONSI*

<b>Insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</b>		
<b>Teaching</b>	<b>DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/04	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	49101
<b>Impegno orario complessivo del docente: 57</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 49</b>	<b>Esercitazione: 08</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b>			
49 ore di lezione, 8 ore di esercitazione, 143 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b>			
Nessuna			
<b>Area Formativa</b>			
Caratterizzante			
<b>Tipo di insegnamento</b>			
Obbligatorio			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi:</b>			
<i>Prima parte</i>			
<b>Lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino</b>			
La prima parte del Corso si propone di offrire un contributo formativo di livello specialistico nell'ambito della psicologia dello sviluppo, affrontando le problematiche del cambiamento evolutivo nello sviluppo cognitivo ed affettivo in base a un modello interpretativo fondato sulla complessità e sulla multidimensionalità.			
Il modulo intende sviluppare conoscenze teoriche approfondite promuovendo una partecipazione attiva e critica di discussione dei contributi proposti.			

## **Seconda parte**

### **Processi comunicativi e sviluppo della mente**

La seconda parte del Corso si propone di introdurre le problematiche relative al ruolo della comunicazione nello sviluppo del pensiero, sia nella dimensione evolutiva che in quella adulta e di delineare la nascita del linguaggio interno e poi del pensiero verbale, evidenziandone le differenze con il linguaggio socializzato e con quello scritto.

Si propone inoltre di sviluppare competenze tecniche e capacità di gestione di situazioni comunicative attraverso tecniche di didattica attiva.

## **Contenuti**

### **Prima parte**

#### **Lo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino**

Lo sviluppo affettivo del bambino: strutturazione di identità e relazione con l'Altro.

Le teorie dello sviluppo mentale: da J. Piaget al superamento della visione stadiale.

Il ruolo dell'interazione sociale nella formazione delle conoscenze.

Socializzazione e apprendimento delle regole in età evolutiva.

### **Seconda parte**

#### **Processi comunicativi e sviluppo della mente**

Il legame tra pensiero e linguaggio nella sua dimensione evolutiva.

Linguaggio egocentrico, linguaggio interno, pensiero verbale.

Caratteristiche del linguaggio esteriore e di quello interno.

Comunicazione verbale e comunicazione non verbale: le modalità comunicative adulte.

Esperienza e riflessione sui processi comunicativi.

### **Testi consigliati per sostenere l'esame:**

1. Stern D., *Le prime relazioni sociali: il bambino e la madre*, Sovera Multimedia, Roma, 1989<sup>2</sup>.
2. Piaget J., *Lo sviluppo mentale del bambino e altri studi di psicologia*, Einaudi, Torino, 2000<sup>2</sup> - (Parte Prima).
3. Donsì L., *Il bambino e le regole*, Liguori, Napoli, 2003<sup>2</sup>.
4. Vygotskij L. S., *Pensiero e linguaggio. Ricerche psicologiche*, Laterza, Bari, 2004<sup>8</sup>- (capitolo 7).

### **Testi consigliati agli studenti ERASMUS che desiderano sostenere l'esame in lingua inglese:**

- D. Stern, *The First Relationship: Infant and Mother*, Fontana/Open Books and Open Books Publishing Ltd., London, 1977.
- Piaget J., *The Origins of Intelligence in Children*, International University Press, New York, 1952.

## **Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale

## **Orario e Luogo di Ricevimento**

Martedì 10:00 – 12:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza A215 ex A02

[lucia.donsi@unina.it](mailto:lucia.donsi@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/lucia.donsi>

Docente: <i>Prof.ssa Giorgia MARGHERITA</i>			
<b>Insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DINAMICA</b>		
<b>Teaching</b>	<b>DYNAMIC PSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/07	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	51878
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> <u>Propedeutico a</u> <i>Psicologia Clinica dello Sviluppo</i>			
<b>Area Formativa</b> Caratterizzante.			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
<b>Prima parte</b> <i>Modelli teorici e tecniche di intervento in Psicologia Dinamica</i> Il Corso si propone di fornire agli studenti una prospettiva generale dei principali contributi della psicologia dinamica in termini di modelli mentali e relazionali con particolare attenzione agli sviluppi della psicoanalisi kleiniana e post-kleiniana ed al modello di W. R. Bion. Inoltre verranno forniti i fondamenti della teoria della tecnica che orientano l'intervento psicodinamico e i fondamenti della psicopatologia in adolescenza.			
<b>Seconda parte</b> <i>Psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche</i> Obiettivo del corso è sviluppare un approccio di base alle teorie alle tecniche di gruppo in chiave psicodinamica. Pertanto il corso intende approfondire il contributo della psicoanalisi allo studio del gruppo in termini di teorie, modelli, tecniche. Le metodologie di intervento clinico di gruppo vengono inquadrare nei differenti contesti istituzionali.			
<b>Contenuti</b>			
<b>Prima parte</b> <i>Modelli teorici e tecniche di intervento in Psicologia Dinamica</i> Le teorie cliniche. La psicoanalisi kleiniana e post-kleiniana. La teoria del pensiero di W Bion. La teoria della tecnica psicoanalitica. Transfert e Controtransfert ed identificazione proiettiva. Variazioni della tecnica con bambini e adolescenti. Alcuni concetti cardine nella prospettiva psicodinamica come il sogno e i meccanismi di difesa nei vari modelli. Aspetti psicodinamici della Psicopatologia in adolescenza.			
<b>Seconda parte</b>			

**Psicodinamica dei gruppi. Teorie e tecniche**

Le principali teorie psicoanalitiche di gruppo.

I principali concetti di teoria della tecnica. La costruzione del setting, l'interpretazione nel gruppo, Transfert-controtransfert, i fattori trasformativi, il linguaggio e la narrazione nel gruppo.

Gruppi terapeutici, gruppi di formazione, gruppi di counselling/sostegno. Il gruppo con gli adolescenti, il gruppo con i bambini, i gruppi di sostegno ai genitori, i gruppi omogenei.

**Testi consigliati per sostenere l'esame**

I capitoli tratti dai testi di Bion e Segal sono reperibili presso la Biblioteca BRAU.

- Segal H., *Melanie Klein*, Bollati Boringhieri, 1985 (una selezione di capitoli).
- Bion W. R., *Apprendere dall'esperienza*, Armando 1972 (una selezione di capitoli).
- Bion W. R., "Dinamiche di gruppo. Una revisione" in *Esperienze nei gruppi*, Armando 1971.
- Marcelli D., Braconnier A., *Adolescenza e psicopatologia*, Biblioteca Masson, 2010 (una selezione di capitoli).
- Margherita G. V., *Narrazione e rappresentazione nella Psicodinamica di gruppo*, Franco Angeli, 2009 (una selezione di capitoli).

**Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale.

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Lunedì 11:30 – 13:30

Giovedì 11:30 – 13:30 (in concomitanza con i corsi del I semestre)

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B203 ex B19

[giorgia.margherita@unina.it](mailto:giorgia.margherita@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/giorgia.margherita>

Docente: **Prof.ssa Caterina ARCIDIACONO**

<b>Insegnamento</b>	<b>TEORIE E MODELLI DELLA PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b>
---------------------	--

<b>Teaching</b>	<b>THEORIES AND MODELS OF COMMUNITY PSYCHOLOGY</b>
-----------------	--

**A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità**

<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/05	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E3	<b>AF</b>	26655

**Impegno orario complessivo del docente: 56**

<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
----------------	--------------------	-----------------------	---------------------

**Impegno orario dello studente:**

**56 ore di lezione, 144 ore di studio individuale**

**Propedeuticità**

Propedeutico a

Metodologie della Psicologia di Comunità

**Area Formativa**

Caratterizzante.

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio.

### **Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Approfondimento teorico-metodologico per l'intervento psicologico con particolare attenzione all'interazione delle dimensioni individuali e relazionali nella ricerca e nell'intervento.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei processi identitari e del dialogo interculturale nell'ambito di prospettive relazionali che si inscrivono nella globalizzazione dei mercati e mondializzazione delle culture.

Scopo precipuo sarà l'iscrizione dei principi della psicologia di comunità in una prospettiva critica facendo riferimento all'analisi del potere e al conseguimento di giustizia sociale per la realizzazione di qualità di vita e benessere.

Sarà presentato il modello ecologico nelle sue più recenti declinazioni e verranno discussi i principi della community critical psychology e della psicologia della liberazione.

### **Contenuti**

Il corso affronta lo studio dei modelli che nell'ambito della psicologia sociale caratterizzano la psicologia di comunità con particolare riguardo all'approccio ecologico, alla teoria dell'azione e al ruolo delle culture nella definizione delle interazioni sociali.

Vengono approfonditi i temi dell'empowerment, dell'esclusione sociale, della cittadinanza attiva e del dialogo interculturale attraverso l'esame delle dimensioni individuali, organizzative e collettive anche nella specifica prospettiva di genere.

Il focus delle lezioni è sull'intervento psicologico in una prospettiva di psicologia di comunità in considerazione delle dinamiche connesse a fenomeni identitari e alle variabili che intervengono nella definizione delle appartenenze sociali e nelle relazioni intergruppi con particolare riferimento ai gruppi socialmente svantaggiati.

### **Testi consigliati per sostenere l'esame**

- Arcidiacono C. Tuccillo F. *Ricerca interculturale e processi di cambiamento. Metodologie, risorse e aree critiche*, La Melagrana Editore, 2010
- *Psicologia di comunità*, a cura di Bruna Zani, Carocci, 2012
- *L'altro necessario* di Piero Amerio, Il Mulino 2013
- Due Articoli a scelta in lingua inglese sul sito docente

#### ***Oppure (a scelta)***

- Arcidiacono C. (a cura di), *Benessere e felicità: uscire dalla crisi globale*, Diogene Edizioni, 2013  
(da studiare: INTRODUZIONE, CAPP. 3-7-8-9-10-15-16-17-18)
- *I profili di comunità di Carinola* (Tuozzi), Edizioni Melagrana, 2013  
(Da verificare sul sito docente)

### **Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale e/o scritto.

### **Orario e Luogo di Ricevimento**

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza A203 ex A10

[caterina.arcidiacono@unina.it](mailto:caterina.arcidiacono@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/caterina.arcidiacono>

Docente: <i>Prof. Orazio Nunzio Michele MIGLINO</i>			
<b>Insegnamento</b>	<b>TEORIE E MODELLI DELLO SVILUPPO COGNITIVO</b>		
<b>Teaching</b>	<b>THEORIES AND MODELS OF COGNITIVE DEVELOPMENT</b>		
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/04	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	U0478
<b>Impegno orario complessivo del docente: 57</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 49</b>	<b>Esercitazione: 08</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 49 ore di lezione, 08 ore di esercitazione, 143 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Area Formativa</b> Caratterizzante			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi:</b> Il corso si propone di trasferire ai discenti le seguenti conoscenze: 1. Conoscenza e analisi critica delle principali teorie dello sviluppo cognitivo 2. Conoscenza del substrato neurale dello sviluppo cognitivo 3. Approfondita conoscenza e analisi critica della teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner			
<b>Contenuti</b> L'insegnamento si articola in tre moduli che affronteranno i seguenti argomenti: 1) Analisi critica e comparativa delle principali teorie dello sviluppo cognitivo (comportamentismo, costruttivismo piagetiano, la teoria di Vigostjky, cognitivismo, connessionismo e neurocostruttivismo). All'indirizzo web <a href="http://www.federica.eu/c/psicologia_dellapprendimento/">http://www.federica.eu/c/psicologia_dellapprendimento/</a> è possibile scaricare materiali integrativi per lo studio di questo modulo 2) Le basi neuropsicologiche dello sviluppo cognitivo in condizioni normali e patologiche (lo sviluppo neurale, tecniche di indagine e valutazione dello sviluppo neuropsicologico, lo sviluppo delle principali funzioni cognitive). All'indirizzo <span style="float: right;">web</span> <a href="http://www.federica.eu/c/mente_e_cervello_dalla_neuropsicologia_alle_neuroscienze_cognitive/">http://www.federica.eu/c/mente_e_cervello_dalla_neuropsicologia_alle_neuroscienze_cognitive/</a> è possibile scaricare materiali integrativi per lo studio di questo modulo. 3) Studio analitico e critico della teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner			
<b>Testi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Macchi Cassia, V., Valenza, E., Simion, F. (2004) <i>Lo sviluppo cognitivo. Dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti</i>. Il Mulino</li> <li>• Vicari, S., Caselli, M.(a cura di). <i>Neuropsicologia dello sviluppo</i>. Il Mulino</li> <li>• Howard Gardner (2013). <i>Formae mentis</i>. La Feltrinelli</li> </ul>			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale			

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Lunedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B206 ex B16

[orazio.miglino@unina.it](mailto:orazio.miglino@unina.it)Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/orazio.miglino>Docente: *Prof.ssa Giovanna PETRILLO*

<b>Insegnamento</b>	<b>TEORIE ED AMBITI DI INTERVENTO DELLA PSICOLOGIA DELLA SALUTE</b>
<b>Teaching</b>	<b>THEORIES AND AREAS OF INTERVENTION OF HEALTH PSYCHOLOGY</b>

A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità

A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi

<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	M-PSI/05	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E3	<b>AF</b>	U0479

**Impegno orario complessivo del docente: 56**

<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
----------------	--------------------	-----------------------	---------------------

**Impegno orario dello studente:**

56 ore di lezione, 144 di studio individuale.

**Propedeuticità**

Nessuna

**Area Formativa**

Caratterizzante

**Tipo di insegnamento**

Obbligatorio

**Articolazione del corso e obiettivi formativi:**

Il corso si propone come obiettivo generale quello di fare acquisire conoscenze avanzate, di tipo teorico e di carattere applicativo, inerenti la Psicologia della Salute come ambito di ricerca e professionale; si propone inoltre di evidenziare il contributo della Psicologia della Salute all'analisi e al miglioramento dei livelli di salute e benessere di persone e gruppi, del sistema sanitario e delle politiche per la salute.

A tal fine saranno approfonditi costrutti teorici, modelli e metodologie propri della disciplina. Saranno fornite indicazioni circa possibili linee di azione, metodologie e ambiti di intervento della Psicologia della Salute, con particolare riferimento ai contesti della famiglia, della scuola, della comunità e delle organizzazioni.

**Contenuti**

Relazioni tra salute e benessere

Modelli teorici e comportamenti salutari

Il benessere nella prospettiva della psicologia positiva e della psicologia critica

Salute e benessere nel ciclo di vita

Promozione della salute nei contesti educativi

Relazioni familiari e benessere

Comunità scolastica e benessere

La salute organizzativa

Lo stress lavoro-correlato: dalle teorie agli interventi

Promozione delle risorse e abilità individuali, relazionali e di gruppo nel contesto sanitario  
Inclusione/esclusione sociale e benessere  
Fattori di protezione e prevenzione dei comportamenti antisociali e delle dipendenze  
Giustizia/ingiustizia e benessere nei contesti di vita  
Metodi quantitativi e qualitativi di valutazione della salute e del benessere/malessere

#### **Testi**

- Ricci Bitti P., Gremigni P., a cura di (2013). *Psicologia della salute. Modelli teorici e contesti applicativi*. Roma: Carocci Editore.
- De Piccoli N., a cura di (2014). *Salute e qualità della vita nella società del benessere. Prospettive interdisciplinari*. Roma: Carocci Editore.

#### **Modalità di accertamento del profitto**

Esame orale.

Il docente potrà proporre altre modalità per l'accertamento del profitto, riservate solo agli studenti frequentanti (ad esempio, prove in itinere e/o preparazione di relazioni individuali).

#### **Orario e Luogo di Ricevimento**

Lunedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza A216b ex A01

[giovanna.petrillo@unina.it](mailto:giovanna.petrillo@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/giovanna.petrillo>

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)  
 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.  
**CFU 4 declinati in un'Attività di laboratorio a scelta tra:**

Docente: <i>Prof.ssa Maria Francesca FREDA</i>			
<b>Attività</b>	<b>LABORATORIO DI ANALISI DELLA DOMANDA</b>		
<b>Activity</b>	<b>LABORATORY ANALYSIS OF THE APPLICATION</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/08	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	28600
<b>Impegno orario complessivo del docente: 32</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione:</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio: 32</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale. La frequenza al laboratorio è <b>obbligatoria</b> .			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Attività formative art.10, comma 5, lettera D)			
<b>Tipo di Attività</b> Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Il laboratorio è volto a sviluppare competenze metodologiche necessarie per la progettazione dell'intervento psicologico clinico entro le istituzioni. In particolare il laboratorio intende promuovere le competenze utili all'analisi della domanda, allo sviluppo della committenza, alla costruzione del setting e alla costruzione del resoconto quale strumento di orientamento dell'intervento.			
<b>Contenuti</b> Il laboratorio sarà condotto con una metodologia didattica fondata sull'apprendimento dall'esperienza. Saranno adottati metodi di discussione di casi, simulazione, e costruzione di resoconti.			
<b>Testi consigliati</b> Durante il laboratorio verranno suggeriti diversi spunti teorici e verrà data indicazione di testi specifici per approfondimenti.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Frequenza e stesura di una relazione finale. Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i> .			

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Martedì 10:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B207 ex B15

[mariafrancesca.freda@unina.it](mailto:mariafrancesca.freda@unina.it)Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maria%20francesca.freda>Docente: *Prof.ssa Valentina BOURSIER***Attività****LABORATORIO DI APPLICAZIONI CLINICHE DEL METODO OSSERVATIVO****Activity****CLINICAL APPLICATIONS OF OBSERVATIONAL METHOD****A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità****A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi****Settore Scientifico - Disciplinare:**

M-PSI/08

**CFU**

4

**Settore Concorsuale:**

11/E4

**AF**

31971

**Impegno orario complessivo del docente: 32****di cui:****Lezione:****Esercitazione:****Laboratorio: 32****Impegno orario dello studente:**

32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale.

La frequenza al laboratorio è **obbligatoria**.**Propedeuticità**

Nessuna.

**Area Formativa**

Attività formative art.10, comma 5, lettera D)

**Tipo di Attività**

Opzionale.

**Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il laboratorio intende offrire agli studenti la possibilità di apprendere dall'esperienza la metodologia dell'osservazione diretta ad orientamento psicoanalitico, approfondendone le forme d'impiego nella stretta articolazione tra la formazione personale e professionale dello psicologo, la prassi clinica e la ricerca clinica.

L'obiettivo è, dunque, sia di stimolare un apprendimento dall'esperienza attraverso la produzione, l'analisi e la discussione di resoconti osservativi, sia di promuovere una riflessione personale sulle potenzialità attuative e sull'efficacia di questa metodologia.

**Contenuti**

Il laboratorio si articola in sessioni formative di gruppo in cui, a partire dalla teoria della tecnica e dalla produzione e lettura di resoconti osservativi, viene discusso il metodo osservativo psicoanalitico illustrandone e rintracciandone le specificità in diversi contesti applicativi.

**Testi consigliati**

Durante il laboratorio verranno suggeriti diversi spunti teorici e verrà data indicazione di testi specifici per approfondimenti.

<p><b>Modalità di accertamento del profitto</b>          Frequenza e stesura di una relazione finale.          Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i>.</p>
<p><b>Orario e Luogo di Ricevimento</b>          Lunedì 11:00 – 12:30          Dipartimento di Studi Umanistici          Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B202 ex B20  <a href="mailto:valentina.boursier@unina.it">valentina.boursier@unina.it</a>          Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/valentina.boursier">https://www.docenti.unina.it/valentina.boursier</a></p>

Docente: <i>Prof.ssa Anna Lisa AMODEO</i>			
<b>Attività</b>	<b>LABORATORIO DI METODI E TECNICHE DEL COUNSELLING</b>		
<b>Activity</b>	<b>LABORATORY METHODS AND TECHNIQUES OF COUNSELING</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/08	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E4	<b>AF</b>	27122
<b>Impegno orario complessivo del docente: 32</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione:</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio: 32</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale. La frequenza al laboratorio è <b>obbligatoria</b> .			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Attività formative art.10, comma 5, lettera D)			
<b>Tipo di Attività</b> Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Il laboratorio intende offrire agli studenti la possibilità di apprendere dall'esperienza la metodologia del counselling di gruppo, psicodinamicamente orientato, approfondendone le implicazioni teoriche e tecniche. Inoltre, intende offrire agli studenti la possibilità di riflettere sulle dinamiche psicologiche e di gruppo che si attivano "quando si fa parte di un gruppo di lavoro".			
<b>Contenuti</b> Ciascun studente avrà la possibilità di partecipare ad un ciclo di incontri di counselling di gruppo, durante i quali riflettere sulla propria condizione di studente di psicologia in formazione. Verranno, inoltre, organizzati seminari teorici ed esperienziali nei quali approfondire specifici aspetti legati alla metodologia del counselling individuale e di gruppo, con particolare riferimento al suo utilizzo in contesti istituzionali.			

<p><b>Testi consigliati</b> Durante il laboratorio verranno indicati articoli specifici da studiare.</p>
<p><b>Modalità di accertamento del profitto</b> Frequenza e stesura di una relazione finale. Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i>.</p>
<p><b>Orario e Luogo di Ricevimento</b> Lunedì 12:00 – 13:30 Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B210 ex B12 <a href="mailto:annalisa.amodeo@unina.it">annalisa.amodeo@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/anna%20lisa.amodeo">https://www.docenti.unina.it/anna%20lisa.amodeo</a></p>

Docente: <i>Prof.ssa Caterina ARCIDIACONO</i>			
<b>Attività</b>	<b>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DI COMUNITÀ</b>		
<b>Activity</b>	<b>LABORATORY OF COMMUNITY PSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/05	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E3	<b>AF</b>	28599
<b>Impegno orario complessivo del docente: 32</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione:</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio: 32</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale. La frequenza al laboratorio <b>è obbligatoria</b> .			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Attività formative art.10, comma 5, lettera D)			
<b>Tipo di Attività</b> Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Il lavoro promuove l'apprendimento dall'esperienze di metodi e tecniche della Psicologia di Comunità in relazione all'intervento clinico nella rete del servizio pubblico in collaborazione con le Autorità giudiziarie.			
<b>Contenuti</b> Ciascun studente avrà la possibilità di partecipare ad un ciclo di incontri di gruppo, durante i quali riflettere sulla propria condizione di studente di psicologia in formazione, ciò al fine di sviluppare competenze a carattere riflessivo ed essere in grado di valutare la propria posizionalità. Verranno, inoltre, organizzati seminari teorici ed esperienziali nei quali individuare e approfondire le competenze dello psicologo per agire nei servizi sociali, sanitari, formativi giudiziari svolgendo funzioni preventive, protettive, diagnostiche, valutative, peritali, di supporto e promozione del benessere e della salute.			

<p><b>Testi consigliati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Legami resistenti</i> di C. Arcidiacono e G. Ferrari Bravo (Franco Angeli 2010).</li> <li>- Durante il laboratorio verranno indicati articoli specifici da studiare.</li> </ul>
<p><b>Modalità di accertamento del profitto</b></p> <p>Frequenza e stesura di una relazione finale. Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i>.</p>
<p><b>Orario e Luogo di Ricevimento</b></p> <p>Martedì 13:00 – 14:00 Dipartimento di Studi Umanistici Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza A203 ex A10 <a href="mailto:caterina.arcidiacono@unina.it">caterina.arcidiacono@unina.it</a> Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/caterina.arcidiacono">https://www.docenti.unina.it/caterina.arcidiacono</a></p>

Docente: <i>Prof.ssa Giorgia MARGHERITA</i>			
Attività	LABORATORIO DI STRUMENTI E METODI DEL COLLOQUIO PSICODINAMICO		
Activity	LABORATORY INSTRUMENTS AND METHODS OF PSYCHODYNAMIC INTERVIEW		
A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità			
A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/07	CFU	4
Settore Concorsuale:	11/E4	AF	U0472
Impegno orario complessivo del docente: 32			
di cui:	Lezione:	Esercitazione:	Laboratorio: 32
<p><b>Impegno orario dello studente:</b> 32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale. La frequenza al laboratorio è <b>obbligatoria</b>.</p>			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Attività formative art.10, comma 5, lettera D)			
<b>Tipo di Attività</b> Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Obiettivo del laboratorio è il raggiungimento una competenza e una capacità di elaborare proposte operative in relazione al colloquio clinico orientato psicodinamicamente.			
<b>Contenuti</b> Il colloquio clinico psicodinamico in vari contesti istituzionali: (il colloquio in ambito medico, il colloquio in ambito peritale, il colloquio di orientamento). Metodi e tecniche di colloquio clinico con bambini, adolescenti e genitori. Il colloquio con i gruppi. La relazione clinica. Le fasi del colloquio, il contratto e la costruzione del setting.			

I temi sviluppati saranno affrontati in modo che lo studente abbia la possibilità di apprendere dall'esperienza attraverso l'elaborazione di casi clinici, resoconti e osservazioni, simulate, role playing.

### Testi consigliati

Durante il laboratorio verranno indicati articoli specifici da studiare.

### Modalità di accertamento del profitto

Frequenza e stesura di una relazione finale.

Giudizio finale *Idoneo / Non Idoneo*.

### Orario e Luogo di Ricevimento

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B203 ex B19

[giorgia.margherita@unina.it](mailto:giorgia.margherita@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/giorgia.margherita>

Docente: *Prof. Orazio Nunzio Michele MIGLINO*

<b>Attività</b>	<b>LABORATORIO DI TECNOLOGIE DELL'EDUCAZIONE</b>		
<b>Activity</b>	<b>EDUCATIONAL TECHNOLOGY</b>	<b>EDUCATIONAL TECHNOLOGY</b>	<b>EDUCATIONAL TECHNOLOGY LABORATORY</b>

**A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi**

<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/04	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	U0473

**Impegno orario complessivo del docente: 32**

**di cui:**                      **Lezione:**                      **Esercitazione:**                      **Laboratorio: 32**

**Impegno orario dello studente:**

32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale.

La frequenza al laboratorio è **obbligatoria**.

### Propedeuticità

Nessuna.

### Area Formativa

Attività formative art.10, comma 5, lettera D)

### Tipo di Attività

Opzionale.

### Articolazione del corso e obiettivi formativi

- Conoscenza dei principali sistemi di Technology Enhanced Learning come per esempio: Serious Games, Robotica Educativa, Smart Objects, sistemi di realtà aumentata e piattaforme di e-learning.
- Capacità di progettare un intervento utilizzando almeno uno dei sistemi sopra elencati.

### Contenuti

Il laboratorio introduce gli studenti al concreto utilizzo dei sistemi di Technology Enhanced Learning che potranno sostenere i processi di apprendimento e insegnamento in contesti educativi formali e informali.

Ulteriori materiali potranno essere scaricati dal sito [www.softskillsgames.net](http://www.softskillsgames.net)

### Modalità di accertamento del profitto

Accertamento della Frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite.  
Giudizio finale *Idoneo / Non Idoneo*.

### Orario e Luogo di Ricevimento

Lunedì 11:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B206 ex B16

[orazio.miglino@unina.it](mailto:orazio.miglino@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/orazio.miglino>

Docente: *Prof.ssa Maria Rosaria STROLLO*

Attività

**LABORATORIO: EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO**

Activity

**LABORATORY: LISTENING EDUCATION**

**A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità**

**A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi**

<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PED/01	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/D1	<b>AF</b>	U0474

**Impegno orario complessivo del docente: 32**

<b>di cui:</b>	<b>Lezione:</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio: 32</b>
----------------	-----------------	-----------------------	------------------------

**Impegno orario dello studente:**

32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale.

La frequenza al laboratorio è **obbligatoria**.

**Propedeuticità**

Nessuna.

**Area Formativa**

Attività formative art.10, comma 5, lettera D)

**Tipo di Attività**

Opzionale.

**Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Gli studenti sperimentano le connessioni tra musica, corpo, attenzione agli altri, empatia, silenzio e suoni.

I partecipanti possono sviluppare competenze di ascolto significativo, creatività e pensiero critico, acquisendo consapevolezza di se stessi e degli altri.

**Contenuti**

Le attività previste per gli incontri calendarizzati sono:

- Dal corpo alla voce
- Camminata sonora, lo specchio, mani che conducono
- Tecnica dell'omino
- Meccanismo scrittorio
- Iso individuale, Iso culturale e Iso universale
- Iso culturale e tempo

- Drammatizzazione sonora

Gli esercizi sono calibrati di volta in volta per enfatizzare quanto emerso in termini di emozioni, vissuti, riflessioni e cognizioni negli incontri precedenti.

### Testi consigliati

Durante il laboratorio verranno indicati articoli specifici da studiare.

### Modalità di accertamento del profitto

Frequenza e stesura di una relazione finale.

Giudizio finale *Idoneo / Non Idoneo*.

### Orario e Luogo di Ricevimento

Martedì 12:00 – 13:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala C, 3° piano, Stanza C306 ex 3

[mariarosaria.strollo@unina.it](mailto:mariarosaria.strollo@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maria%20rosaria.strollo>

Docente: <b>Prof.ssa Adele NUNZIANTE CESÀRO</b>			
Attività	<b>LABORATORIO: GLI STRUMENTI DEL LAVORO CLINICO</b>		
Activity	<b>THE TOOLS OF THE CLINICAL JOB</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
Settore Scientifico - Disciplinare:	M-PSI/08	CFU	4
Settore Concorsuale:	11/E4	AF	28601
<b>Impegno orario complessivo del docente: 32</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione:</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio: 32</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b>			
32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale. La frequenza al laboratorio è <b>obbligatoria</b> .			
<b>Propedeuticità</b>			
Nessuna.			
<b>Area Formativa</b>			
Attività formative art.10, comma 5, lettera D)			
<b>Tipo di Attività</b>			
Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			
Il laboratorio intende favorire la condivisione e l'implementazione delle conoscenze e dei saperi inerenti la clinica psicologica, promuovendo una riflessione ed un apprendimento dal fare esperienza di metodi, tecniche e processi del lavoro clinico.			
<b>Contenuti</b>			
A partire dalla riflessione di casi clinici tratti dalla letteratura e di sequenze cliniche messe in atto attraverso sessioni di simulate e role playing, si intende incentivare la comprensione delle			

pratiche e dell'intervento in psicologia clinica, evidenziandone le condizioni materiali, strumentali e strutturali.

### Testi consigliati

Durante il laboratorio verranno indicati articoli specifici da studiare.

### Modalità di accertamento del profitto

Frequenza e stesura di una relazione finale.

Giudizio finale *Idoneo / Non Idoneo*.

### Orario e Luogo di Ricevimento

Lunedì 10:00 - 12:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B208 ex B14

[adele.nunziantecesar@unina.it](mailto:adele.nunziantecesar@unina.it)

Consultare il sito del docente [https://www.docenti.unina.it/adele.nunziante\\_cesaro](https://www.docenti.unina.it/adele.nunziante_cesaro)

Docente: *Prof.ssa Laura SESTITO ALENI*

Attività

**LABORATORIO: METODI E TECNICHE DEL LIFE DESIGNING COUNSELLING**

Activity

**LABORATORY: METHODS AND TECHNIQUES OF DESIGNING LIFE COUNSELING**

**A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi**

<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/04	<b>CFU</b>	4
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E2	<b>AF</b>	U0475

**Impegno orario complessivo del docente: 32**

<b>di cui:</b>	<b>Lezione:</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio: 32</b>
----------------	-----------------	-----------------------	------------------------

**Impegno orario dello studente:**

32 ore di laboratorio, 68 di studio individuale.

La frequenza al laboratorio è **obbligatoria**.

**Propedeuticità**

Nessuna.

**Area Formativa**

Attività formative art.10, comma 5, lettera D)

**Tipo di Attività**

Opzionale.

**Articolazione del corso e obiettivi formativi**

Il laboratorio si propone di implementare e realizzare la sperimentazione, in piccoli gruppi, di un modello di Career Counselling ispirato alle tecniche del Life Designing Process (Savickas, 2009). Gli interventi ispirati al modello proposto intendono superare le principali criticità degli approcci tradizionali all'orientamento, e sono volti a supportare adolescenti e giovani, nell'affrontare e risolvere i compiti evolutivi riguardanti l'elaborazione dell'identità personale e professionale, tenendo in considerazione oltre che le risorse e le caratteristiche di ciascuno anche le peculiari caratteristiche della società post-moderna, della globalizzazione, della crisi del mercato del lavoro.

In questa prospettiva, il counselling che si andrà a sperimentare considera l'individuo e il contesto come un ecosistema dinamico nell'ambito del quale adolescenti e giovani, più che

orientati, possono essere supportati a pianificare i propri percorsi di sviluppo, a valutare il proprio capitale di identità, a investire su di sé le proprie risorse e a ridefinire se stessi più volte nel corso delle proprie esperienze.

## **Contenuti**

### **Testi consigliati**

Durante il laboratorio verranno indicati articoli specifici da studiare.

### **Modalità di accertamento del profitto**

Frequenza e stesura di una relazione finale.

Giudizio finale *Idoneo / Non Idoneo*.

### **Orario e Luogo di Ricevimento**

Mercoledì 11:30 – 13:30

(nei periodi di lezione l'orario può subire modifiche che saranno comunicate tramite Avvisi pubblicati sul sito web docente)

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza A204 ex A09

[laura.sestito@unina.it](mailto:laura.sestito@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/laura.sestito>

**ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE [art.10, comma 5, lett. D)]****TIROCINI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO**

coordinamento Prof.ssa Maria Francesca FREDA

Docente di riferimento: <i>Prof.ssa Maria Francesca FREDA</i>			
<b>Attività</b>	<b>TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO</b>		
<b>Activity</b>	<b>APPRENTICESHIP</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	Non definito	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non definito	<b>AF</b>	33540
<b>Impegno orario dello studente:</b> 140 ore di Tirocinio, 60 di attività formativa individuale. La frequenza all'attività è <b>obbligatoria</b> .			
<b>Area Formativa</b> Attività formative art.10, comma 5, lettera D)			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Tipo di attività</b> Obbligatoria con <b>obbligo di frequenza</b> .			
<b>Articolazione dell'attività e obiettivi formativi</b>			
L'attività di tirocinio sarà rivolta ad integrare le conoscenze teoriche dello studente con la conoscenza di prassi professionali calate in specifici contesti istituzionali. Il tirocinio intende essere occasione formativa in grado di sostenere le acquisizioni dello studente relative all'organizzazione dei servizi, ai dispositivi legislativi che regolano il ruolo dello psicologo nei servizi. Il tirocinio mira, inoltre, a sviluppare la capacità di lettura, di comprensione e di analisi dei documenti (anche legislativi) utili a conoscere le principali caratteristiche dei contesti ove lo psicologo può intervenire. Attraverso l'analisi dell'Istituzioni in cui si svolge il tirocinio lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi dei contesti, autonomia di giudizio, pensiero critico e senso della complessità. La seconda parte del tirocinio intende essere occasione formativa in grado di sostenere le acquisizioni dello studente relative al ruolo dello psicologo entro le equipe di lavoro, alle pratiche ed agli obiettivi del lavoro psicologico, con particolare attenzione alla esplorazione delle relazioni tra operatore ed utenza. Attraverso l'osservazione e la resocontazione delle prassi psicologiche lo studente è orientato a sviluppare competenze di analisi delle problematiche proposte dalla committenza, capacità di comprensione della relazione tra psicologo, utente e contesto in cui si colloca l'intervento, capacità riflessive sull'esperienza.			

**Contenuti dell'attività**

Lo studente sarà invitato a prendere parte alle attività di un Ente ospitante sotto la guida di un tutore psicologo designato dall'ente.

La connessione tra modelli teorici e prassi, la conoscenza di una varietà di contesti e della varietà delle connessioni interdisciplinari, è promossa attraverso la partecipazione a gruppi di riflessione sulle esperienze di tirocinio.

**Modalità di accertamento del profitto**

Accertamento della frequenza, attività utili all'accertamento delle competenze acquisite, valutazioni dei tutor.

Giudizio finale *Idoneo / Non Idoneo*.

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Lunedì 12:00 - 14:00

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° piano, Stanza B207 ex B15

[mariafrancesca.freda@unina.it](mailto:mariafrancesca.freda@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maria%20francesca.freda>

**ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE [art.10, comma 5, lett. A)]**  
**ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE**

Docente: <b>NON DEFINIBILE</b>			
<b>Insegnamento</b>	<b>ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE</b>		
<b>Teaching</b>	<b>ELECTIVE COURSE</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Definito	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non Definito	<b>AF</b>	20921
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Area Formativa</b> Attività autonomamente scelte dallo Studente - Art. 10, comma 5, lettera A).			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna			
<b>Tipo di insegnamento</b> Opzionale			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Quelli propri dell'attività formativa scelta autonomamente dallo studente.			
<b>Contenuti</b> Attività formativa, a scelta dallo studente, purché coerente con il progetto formativo.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale e/o scritto			
<b>Orario e Luogo di Ricevimento</b> Quello del Docente titolare dell'insegnamento scelto Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/Welcome.do">https://www.docenti.unina.it/Welcome.do</a>			

Docente: <i>Prof.ssa Paola MARANGOLO</i>			
<b>Insegnamento</b>	<b>NEUROPSICOLOGIA</b>		
<b>Teaching</b>	<b>NEUROPSYCHOLOGY</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PSI/02	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/E1	<b>AF</b>	57609
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> 56 ore di lezione, 144 di studio individuale.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Attività autonomamente scelte dallo Studente - Art. 10, comma 5, lettera A).			
<b>Tipo di insegnamento</b> Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b> Al termine dell'attività formativa lo studente: - è in grado di valutare le capacità cognitive compromesse e quelle residue in funzione del trattamento riabilitativo dei principali disturbi cognitivi nel bambino e nell'adulto; conosce le basi nervose e i meccanismi funzionali dei processi cognitivi/affettivi e del comportamento sociale e le loro alterazioni in individui sani e con disturbi neurologici e psichiatrici, - analizzando sia i contributi teorici che sperimentali della letteratura recente.			
<b>Contenuti</b> Il corso si propone di fornire conoscenze sulla diagnosi e il trattamento riabilitativo dei principali disturbi cognitivi nel bambino e nell'adulto e sul substrato biologico e i meccanismi funzionali dei processi cognitivi e affettivi e della cognizione sociale in soggetti sani e affetti da disturbi neurologici e psichiatrici, analizzando sia i contributi teorici che metodologici e sperimentali della letteratura recente, e integrando una varietà di metodi di ricerca, inclusi metodi comportamentali, neurofisiologici, psicofarmacologici, e di neuroimmagine.  <i>Programma dettagliato</i> Introduzione alle Neuroscienze cognitive e sociali La Neuroplasticità Anomalie dello sviluppo del sistema nervoso centrale: fattori di suscettibilità (genetici, perinatali e ambientali) per l'insorgenza dei principali disturbi neurologici e neuropsichiatrici (schizofrenia, autismo, disturbi specifici dell'apprendimento, deficit attenzionali e di iperattività, dipendenze, comportamento aggressivo e antisociale) Tecniche d'indagine nelle neuroscienze Il sistema dei neuroni specchio nel bambino e nell'adulto Imitazione e cognizione sociale, La percezione sociale Empatia sociale La percezione del dolore			

<p>Empatia per il dolore          Semiotica e Diagnosi differenziale in Neuropsicologia dell'età evolutiva e nell'adulto          Metodi di ricerca nella Riabilitazione neuropsicologica dell'età evolutiva e adulta          Comportamento emozionale normale e patologico          Comportamento criminale          Sociopatia acquisita          Invecchiamento normale e patologico</p> <p><b>Testi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Papagno/Gallace: <i>Psicobiologia del comportamento normale e patologico</i>. Il Mulino</li> <li>- Articoli scientifici in lingua inglese ed altro materiale (diapositive in pdf) relativo alle tematiche affrontate durante le lezioni saranno resi disponibili sul sito web docente.              Lo studio di questi articoli è necessario per il superamento dell'esame finale.</li> </ul> <p><b>Letture consigliate:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bolognini/Vallar, <i>Stimolare il cervello</i>, Il Mulino</li> <li>- Rizzolatti/Sinigaglia, <i>So quel che fai</i>, Cortina</li> </ul>
<p><b>Modalità di accertamento del profitto</b>          Esame Orale e/o Scritto.</p>
<p><b>Orario e Luogo di Ricevimento</b>          Dipartimento di Studi Umanistici          Via Porta di Massa 1, Scala B, 2° Piano, Stanza B17  <a href="mailto:paola.marangolo@unina.it">paola.marangolo@unina.it</a>          Consultare il sito del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/paola.marangolo">https://www.docenti.unina.it/paola.marangolo</a></p>

Docente: <b>Prof.ssa Maura STRIANO</b>			
<b>Insegnamento</b>	<b>PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE</b>		
<b>Teaching</b>	<b>PEDAGOGY OF INCLUSION</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	M-PED/01	<b>CFU</b>	8
<b>Settore Concorsuale:</b>	11/D1	<b>AF</b>	U0477
<b>Impegno orario complessivo del docente: 56</b>			
<b>di cui:</b>	<b>Lezione: 56</b>	<b>Esercitazione:</b>	<b>Laboratorio:</b>
<b>Impegno orario dello studente:</b> <b>56 ore di lezione, 144 di studio individuale.</b>			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Area Formativa</b> Attività autonomamente scelte dallo Studente - Art. 10, comma 5, lettera A).			
<b>Tipo di insegnamento</b> Opzionale.			
<b>Articolazione del corso e obiettivi formativi</b>			

### Articolazione del corso e obiettivi formativi

Il corso intende offrire agli studenti le coordinate teoriche e metodologiche per identificare i bisogni educativi delle categorie a rischio di esclusione sociale e per progettare, realizzare e valutare interventi educativi in contesti formali, non formali ed informali.

Al termine del corso gli studenti dovranno avere acquisito le seguenti conoscenze, abilità e competenze.

#### *Conoscenze:*

Il costrutto di inclusione, il paradigma dell'inclusione a confronto con quello dell'integrazione, le categorie a rischio di esclusione, dispositivi, strumenti e metodologie per valutare i livelli di inclusione e per progettare interventi educativi in ambiti formali, non formali, informali,

#### *Abilità:*

Utilizzare strumenti per l'identificazione e la rilevazione dei fattori di rischio di esclusione, per la rilevazione dei bisogni educativi, per la valutazione dei livelli di inclusione.

#### *Competenze:*

Essere in grado di progettare, realizzare, implementare e valutare un intervento educativo in contesti formali, non formali ed informali destinati ad una utenza a rischio di esclusione.

### **Contenuti**

- **Contenuti**

- Il costrutto di inclusione nel dibattito politico e scientifico
- Il costrutto di inclusione in chiave pedagogica
- Inclusione vs integrazione: paradigmi a confronto
- Le categorie a rischio di esclusione: bisogni sociali e bisogni educativi
- Progettare l'intervento educativo nei contesti di inclusione
- L'indice per l'inclusione: valutare i contesti educativi

- **Testi:**

- Maura Striano (a cura di) *Pratiche educative per l'inclusione sociale*, Milano, Franco Angeli, 2010 (disponibile anche in e book). ISBN: 978-8856823028  
[http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_libro.aspx?CodiceLibro=940.6](http://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_libro.aspx?CodiceLibro=940.6)
- Paolo Valerio, Maura Striano, Stefano Oliverio (a cura di), *Nessuno escluso. Formazione, inclusione sociale e cittadinanza attiva*, Napoli, Liguori, 2013 (disponibile anche in e book). ISBN: 9788820761004 pp.: 368 e ISBN: 9788820761011  
<http://www.liguori.it/schedanew.asp?isbn=6100&vedi=testoebook#ebook>
- Fausta Sabatano, *La scelta dell'inclusione. Progettare l'educazione in contesti di disagio sociale*, Milano, Guerini e Associati, 2005 ISBN:9788881073863  
<http://guerini.it/index.php/la-scelta-dell-inclusione.html>
- Tony Booth & Mel Aiscow, *L'indice per l'inclusione*, Trento, Erickson, 2008 scaricabile gratuitamente dal link <http://www.csie.org.uk/resources/translations/IndexItalian.pdf>

### **Modalità di accertamento del profitto**

Esame Orale.

**Orario e Luogo di Ricevimento**

Martedì 11.30-13.30

Dipartimento di Studi Umanistici

Via Porta di Massa 1, 80133 Napoli, Scala C, 3° Piano, 5 livello ascensore, Stanza C307 ex 4

[maura.striano@unina.it](mailto:maura.striano@unina.it)

Consultare il sito del docente <https://www.docenti.unina.it/maura.striano>

**ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE [art.10, comma 5, lett. C)]**  
**PROVA FINALE**

<b>Attività</b>	<b>PROVA FINALE</b>		
<b>Activity</b>	<b>THESIS AND FINAL TEST</b>		
<b>A25 curriculum Psicologia dell'intervento clinico e di comunità</b>			
<b>A26 curriculum Psicologia dell'intervento clinico, dello sviluppo e dei contesti formativi</b>			
<b>Settore Scientifico - Disciplinare:</b>	Non definito	<b>CFU</b>	16
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non definito	<b>AF</b>	11986
<b>Impegno orario dello studente:</b> 400 di attività formativa individuale.			
<b>Area Formativa</b> Attività formative art.10, comma 5, lettera C)			
<b>Tipo di attività</b> Obbligatoria			
<b>Propedeuticità</b> <u>Accessibile dopo</u> - aver conseguito tutti i <b>104</b> CFU previsti dal regolamento didattico (120 meno la prova finale).			
<b>Articolazione dell'attività e obiettivi formativi</b> Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale che consiste nella progettazione e nella stesura di una tesi. La tesi si configura come attività di conoscenza e di ricerca che può essere di natura teorica, sperimentale e/o di riflessione su di un'esperienza di intervento cui si è partecipato. La tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, deve essere discussa da un correlatore e presentata ad una commissione giudicatrice.			
<b>Contenuti dell'attività</b> La tesi si configura come attività di conoscenza e di ricerca che può essere di natura teorica, sperimentale e/o di riflessione su di un'esperienza di intervento cui si è partecipato. La tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, deve essere discussa da un correlatore e presentata ad una commissione giudicatrice.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame Orale.			